



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

GIUSEPPE TOMASI LAMPEDUSA

AGIC850001

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GIUSEPPE TOMASI LAMPEDUSA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **04/01/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3381** del **17/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **05/01/2023** con delibera n. 22*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3 Caratteristiche principali della scuola
- 7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8 Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9 Aspetti generali
- 17 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19 Piano di miglioramento
- 27 Principali elementi di innovazione
- 30 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31 Aspetti generali
- 61 Traguardi attesi in uscita
- 64 Insegnamenti e quadri orario
- 66 Curricolo di Istituto
- 104 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 109 Attività previste in relazione al PNSD
- 117 Valutazione degli apprendimenti
- 143 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 148 Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 149 Modello organizzativo



- 160** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 162** Reti e Convenzioni attivate
- 167** Piano di formazione del personale docente



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

Gli studenti che frequentano l'Istituto Comprensivo "Giuseppe Tomasi di Lampedusa" di Palma di Montechiaro, provengono da una situazione socio economica medio-bassa, anche se non mancano famiglie agiate e benestanti. La realtà generale economica è caratterizzata da lavoratori precari, con una presenza significativa di famiglie monoreddito e una certa percentuale di disoccupazione. Si fa sempre più pressante, da parte dei genitori, la richiesta di una maggiore, più approfondita e diversificata offerta culturale. La Scuola risponde a questa richiesta con una particolare attenzione ai contenuti culturali, proponendo una programmazione educativa più aderente alla realtà del nostro tempo e ai problemi dell'utenza

Vincoli

Il contesto socio-economico è condizionato dalla precarietà lavorativa e da una remunerazione non sempre adeguata. Le famiglie sono spesso monoreddito e la percentuale di disoccupazione è ancora tendenzialmente alta. Il modesto retroterra socio/culturale degli alunni costituito dalla carenza di stimoli culturali, soprattutto nelle classi meno abbienti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Presenza di ricchezze artistiche legate alla famiglia Tomasi. Risorse Paesaggistiche: Litorali marini incontaminati Coltivazione di prodotti agricoli territoriali. Presenza di valida biblioteca comunale, Associazionismo a sfondo culturale, sportivo, musicale e ricreativo che riescono a soddisfare in parte i bisogni della collettività. L'ente comune e' presente e collaborativo.



Vincoli

Difficoltà a far decollare il turismo. Mancanza di strutture adeguate ad accogliere e promuovere il turismo. Scarsa capacità manageriale. L'esiguità dei fondi statali limitati non permette la soddisfazione dei bisogni della comunità scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli ambienti interni sono corredati di attrezzatura informatica, grazie alla collaborazione di natura economica da parte del PON-FESR 2014-2020 relativo alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN. Il plesso "Tomasi" possiede una nuova struttura sportiva: CAMPETTO DI CALCIO A CINQUE. La scuola dispone di laboratori multimediali, linguistici, musicali, di scienze grazie ai finanziamenti PON FSE-FESR. Aule dotate di LIM Accesso alla rete internet

Vincoli

Dislocazione in più plessi della popolazione scolastica. Palestra presente solo in un plesso. La nostra scuola intende offrire un contributo permanente per venire incontro alle esigenze dell'utenza; tuttavia permangono alcune carenze a livello di attrezzature e infrastrutture materiali che impediscono di soddisfare i bisogni della popolazione scolastica, come:

- Dislocazione in più plessi della popolazione scolastica.
- la creazione di laboratori di varia natura (sostegno, lingua, scienze, strumento musicale, etc...)
- l'esigenza di un ascensore per l'abbattimento delle barriere architettoniche nel plesso Tomasi.
- il potenziamento di apparecchiature multimediali per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica.
- la disponibilità di palestre



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

GIUSEPPE TOMASI LAMPEDUSA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC850001
Indirizzo	VIA PIRANDELLO 3 PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Telefono	0922961300
Email	AGIC850001@istruzione.it
Pec	agic850001@pec.istruzione.it

Plessi

CORSO SICILIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA85001T
Indirizzo	CORSO SICILIA N. 5 PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO

ROSARIO LIVATINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA85002V
Indirizzo	CORSO SICILIA PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO



ARENA DELLE ROSE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA850041
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI, 50 PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO

VIALE PIRANDELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE850013
Indirizzo	VIALE PIRANDELLO N.3 PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Numero Classi	3
Totale Alunni	7

GIULIANO GUAZZELLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE850024
Indirizzo	CORSO SICILIA PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Numero Classi	12
Totale Alunni	257

ARENA DELLE ROSE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE850035
Indirizzo	VIA LEONARDO DA VINCI 50 PALMA DI MONTECHIARO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Numero Classi	4



ANGELO D'ARRIGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM850012
Indirizzo	VIA TOGLIATTI, S.N. VILLAGGIO GIORDANO 92020 PALMA DI MONTECHIARO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via PIRANDELLO 3 - 92020 PALMA DI MONTECHIARO AG
Numero Classi	11
Totale Alunni	262

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "G. Tomasi di Lampedusa" di Palma di Montechiaro comprende alcuni quartieri posti a est del centro abitato, situati sull'asse dell'ex strada statale 115. Gli edifici che l'istituto comprende, si trovano al centro di un'area che offre parecchi servizi: il Poliambulatorio, alcune classi di istituti comprensivi, l'I.I. S "G. B. Odierna", un ufficio postale, la caserma dei Carabinieri, la sede centrale di una banca, piccoli negozi e laboratori artigianali. Per comprendere le condizioni economiche e sociali che contraddistinguono la realtà in cui la classe dei docenti opera e si dibatte, bisogna prendere in considerazione il nostro contesto geografico, storico e politico. La cittadina di Palma di Montechiaro si trova nel profondo sud, fa parte della provincia di Agrigento e purtroppo da diversi anni è il fanalino di coda nella classifica nazionale di reddito pro-capite. Questo è un fatto essenziale e significativo per capire quale può essere il contesto umano, sociale, economico e culturale in cui cresce la popolazione scolastica che negli ultimi anni si è ampliata accogliendo alunni provenienti da tutto il paese. L'utenza di questa Scuola è caratterizzata da un modesto generalizzato retroterra socio/culturale degli alunni. Tuttavia, abbiamo notato che di anno in anno si fa sempre più pressante da parte dei genitori la richiesta di una maggiore, più approfondita e diversificata offerta culturale. La Scuola risponde a questa richiesta con una



particolare attenzione ai contenuti culturali, proponendo una programmazione didattico-educativa aderente alla realtà del nostro territorio e ai problemi dell'utenza con i corsi ad indirizzo musicale, si tratta di cinque corsi di strumento: clarinetto, chitarra, pianoforte, violino e sassofono, divisi in teoria e pratica e vari altri progetti ai quali riserviamo apposito spazio. L'Indirizzo Musicale, ormai è una realtà consolidata e offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati capaci di mescolare all'impegno e all'applicazione che lo studio di uno strumento musicale richiede il divertimento e l'allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. I docenti di strumento si occupano di accompagnare l'alunno nella formazione e nella scoperta di sé e delle proprie potenzialità, per renderlo consapevole, partecipe e responsabile, attento ai valori della tradizione e della cultura musicale, inserito e integrato nella società attuale, in continua evoluzione. Nel corso del triennio non è possibile cambiare la scelta dello strumento o ritirarsi dalla frequenza, salvo motivi di salute certificati. Tutte le assenze pomeridiane hanno la stessa valenza di quelle mattutine.

Mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, si vuole stimolare, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale contribuendo alla richiesta di promozione umana e civile che assume spesso forme di abdicazione allorché i genitori si dichiarano impotenti a intervenire nei comportamenti negativi dei figli e delegano la scuola a perseguire queste finalità. La nostra scuola non si sottrae e non intende sottrarsi neanche per l'avvenire dall'offrire il suo contributo attraverso la sensibilità e la competenza professionale del personale docente di venire incontro all'utenza più debole e più bisognosa. Gli approfondimenti degli argomenti studiati sono sincronizzati con i tempi dedicati al recupero e/o sostegno.

*(vedi Regolamento interno percorso a indirizzo musicale, secondo quanto disciplinato dal D.I. del 1° luglio 2022 n. 176)

Allegati:

Regolamento interno percorso a indirizzo musicale (1).pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	5
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	55
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	10

Approfondimento

I laboratori sono ubicati in spazi idonei mentre le postazioni sono insufficienti per una scolaresca numerosa; il collegamento a internet è molto instabile. La biblioteca è in fase di aggiornamento, attualmente vi è una modesta raccolta di libri e materiale multimediale

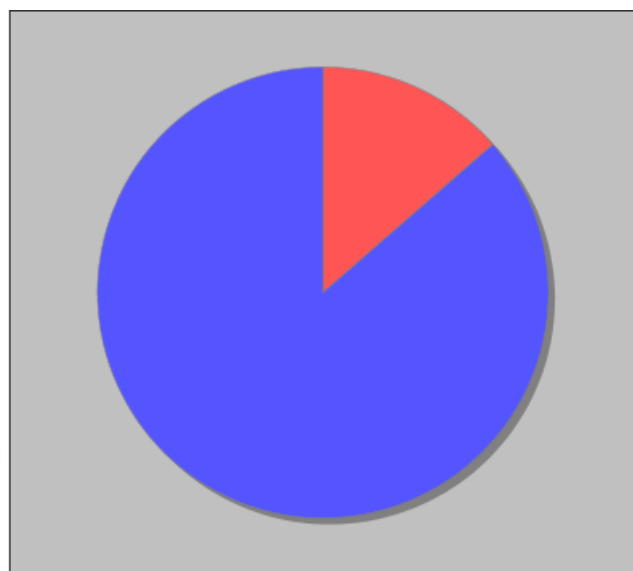


Risorse professionali

Docenti	76
Personale ATA	17

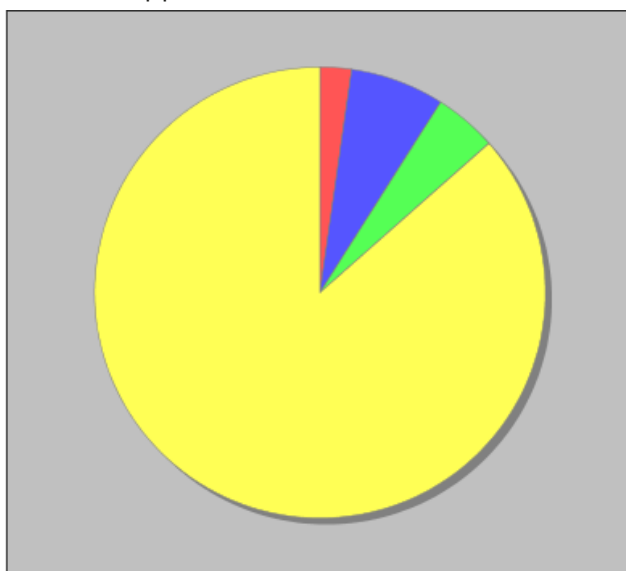
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 14
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 89

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 4
- Piu' di 5 anni - 77

Approfondimento

La scuola può contare su una buona stabilità del personale docente, a maggioranza con contratto a tempo indeterminato. La maggior parte dei docenti risiede nel territorio determinando perciò una scelta della progettualità in linea con le risorse del medesimo, garantendo una continuità educativa e didattica.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte strategiche

Le scelte operate dalle scuole e le loro pratiche educative si ispirano ai principi e ai valori dichiarati nel PTOF.

Mission

L'Istituto Comprensivo Statale "G. Tomasi di Lampedusa" di Palma di Montechiaro è una comunità che fonda la sua esistenza sulla promozione dello sviluppo culturale e, quindi, umano della persona.

La scuola assicura uno tra i più importanti diritti sanciti dalla Costituzione del nostro Paese, il diritto all'istruzione.

Ciascun di noi, in un lavoro di squadra organizzato, si impegna affinché il bambino di cui oggi si prende cura possa diventare il futuro cittadino europeo non solo capace di saper interpretare la realtà che lo circonda, ma di interagire positivamente, donando un contributo che possa spingere al cambiamento positivo ed al miglioramento l'intera società complessa e globalizzata.

È una scuola democratica e aperta al territorio

La "mission" che questo istituto si propone è quella di costruire una comunità educante dove adulti e bambini sappiano realizzare insieme un modello educativo cooperativo, capace di:

- rendere i giovani protagonisti di un sano processo di apprendimento /insegnamento;
- recuperare gli alunni in difficoltà;
- formare cittadini attivi e responsabili che sappiano impersonare gli ideali di legalità, giustizia, tolleranza e solidarietà.

Vision

La funzione della Scuola è quella di sapere utilizzare una pluralità di pedagogie che permettano di valorizzare e di richiedere performance differenti per trovare le modalità per il



successo scolastico di ogni alunno e le modalità di apprendimento correlate a certe abilità e capacità nonché agli stili cognitivi di ciascuno di essi.

In questa prospettiva, il contributo che la nostra scuola vuole dare alla società, si inserisce in una più completa visione europea. La formazione che ci prefiggiamo di fornire ai nostri allievi, tiene conto della raccomandazione del Consiglio Europeo nell'attuazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, progettando percorsi curricolari che abbiano come punto di riferimento "le otto competenze chiave di cittadinanza": imparare ad imparare; progettare; agire in modo autonomo e responsabile; comunicare; individuare collegamenti e relazioni; collaborare e partecipare; risolvere i problemi; acquisire ed interpretare le informazioni.

La Scuola, infatti, studia piani più consoni alla realizzazione delle sue finalità e ricerca proposte contenenti nuove idee da sperimentare come un necessario e naturale canale attraverso il quale rendere i contenuti più accessibili, stimolare l'alunno ad orientarsi in una realtà più complessa, fornire criteri per affrontare positivamente i problemi della vita, far assumere corrette abitudini comportamentali ed etiche. Per rispondere alle esigenze rilevate e per concretizzare le scelte educative il Collegio dei Docenti individua e progetta percorsi formativi, alcuni di carattere più generale e altri più specifici, al fine di rispondere ai bisogni dell'utenza.

CONTRIBUTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ

Le priorità individuate si riferiscono agli obiettivi generali che la nostra scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità, infatti, riguardano gli esiti degli studenti nelle due aree "Risultati scolastici" e "Competenze chiave europee". Le due priorità che si intende perseguire sono state declinate al loro interno in cinque obiettivi e traguardi, definiti in modo da risultare misurabili, e sono:

1. Consolidamento disciplinare nell'area logico-matematica, con la realizzazione di percorsi curricolari, anche con organico aggiuntivo;
2. Potenziamento competenze chiave europee area linguistica (lingue straniere-inglese) con la realizzazione di percorsi curricolari, anche con organico aggiuntivo;
3. Potenziamento dell'innovazione metodologico didattica;
4. Progettazione moduli formativi interdisciplinari per la valutazione delle competenze chiave europee (Raccomandazioni Parlamento Europeo 2018) e delle competenze legate all'Educazione Civica in prospettiva di una cittadinanza attiva, conoscenza/valorizzazione della



Costituzione e tutela e sostenibilità ambientale. Consolidare partnership territoriali per la piena realizzazione PTOF con esiti di visibilità territoriale, buone pratiche di cittadinanza attiva con funzione di rendicontazione sociale.

5. Consolidamento partnership territoriali per la piena realizzazione PTOF con esiti di visibilità territoriale, buone pratiche di cittadinanza attiva con funzione di rendicontazione sociale. I traguardi di lungo periodo in prospettiva di miglioramento riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche individuate, definiti in forma misurabile come tendenza a cui la scuola mira in relazione allo specifico contesto. Nel PDM, infatti, le priorità sono declinate in obiettivi di processo che riguardano azioni funzionali al raggiungimento delle priorità stesse.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

La nostra scuola, consapevole di rivestire un ruolo fondamentale per la costruzione del progetto di vita di ciascun alunno, stabilisce, sulla base dell'analisi della realtà socio - culturale del bacino di utenza, obiettivi formativi trasversali che costituiscono fondamento e supporto per gli apprendimenti disciplinari. Essi hanno lo scopo di rispondere ai bisogni di tipo cognitivo e socio- affettivo degli alunni. Ciascun consiglio di intersezione, interclasse e di classe, sulla base del contesto operativo, adeguerà e declinerà in modo più disteso i seguenti obiettivi.

1. OBIETTIVI EDUCATIVI GENERALI

L'alunno:

- Prende coscienza della propria corporeità, attraverso un armonico sviluppo psico-fisico.
- Socializza in modo equilibrato.
- Matura una personalità armonica.
- Acquisisce un comportamento responsabile ed autonomo.
- Acquisisce un metodo di studio personale e maturo, fondato sul ragionamento e sulla riflessione, più che su uno studio mnemonico.

2. OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

- Individua le procedure necessarie per eseguire i compiti e organizza il proprio tempo di lavoro.
- Utilizza i suggerimenti per migliorare il proprio lavoro.



- Conduce esperienze di approfondimento e ricerca.
- Applica le capacità acquisite in nuove ricerche.
- Giunge ad elaborare un metodo di studio autonomo, corretto e funzionale.

3. CAPACITÀ DI SCEGLIERE SULLA BASE DELLE PROPRIE ATTITUDINI

- Riconosce e corregge i propri errori.
- Individua e coltiva interessi personali.
- Riconosce e corregge i propri errori.
- Opera scelte personali consapevoli.

4. CONOSCENZE E ABILITÀ PER L'UTILIZZO DEL SAPERE

- Utilizza la documentazione.
- Confronta le argomentazioni.
- Collega le conoscenze.
- Rielabora personalmente i contenuti.
- Si orienta nella multidisciplinarietà.
- Applica le conoscenze di una disciplina in campi diversi

5. DIVERSIFICAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA

- Riconosce e utilizza i linguaggi propri delle singole discipline.
- Arricchisce consapevolmente il proprio vocabolario.
- Si accosta agli argomenti con attenzione storica (collegamento spazio-temporale).

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento (PdM), previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80, è il documento che pianifica il percorso e le azioni per sviluppare le Priorità e raggiungere i Traguardi e gli Obiettivi di processo indicati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

La formulazione del Piano di Miglioramento ha seguito il seguente percorso: all'interno della dimensione "Esiti degli studenti" del RAV, sono state individuate le aree da migliorare; per ciascuna area, sono state formulate le Priorità strategiche da perseguire; per ciascuna Priorità strategica, sono stati articolati i Traguardi da raggiungere, ovvero le mete di lungo periodo, i risultati attesi verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento; infine, all'interno delle aree di processo previste, sono stati definiti gli Obiettivi di processo, che declinano operativamente nel breve periodo le attività attraverso le quali agire per raggiungere le



priorità strategiche individuate.

Rapporto di Autovalutazione

Le risultanze dell'autovalutazione d'istituto contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) allegato al presente Piano, è pubblicato all'Albo elettronico della scuola ed è consultabile online sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. In particolare, il RAV racchiude tutte le informazioni riguardanti l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui di seguito in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV cioè le Priorità con i relativi traguardi.

Le priorità, esplicitati nel RAV, che la nostra Istituzione scolastica si è assegnata per il prossimo triennio, sono:

1. Migliorare le competenze degli studenti in italiano e matematica;
2. Strutturare prove di verifica comuni per classi parallele per la valutazione delle competenze;
3. Migliorare la condivisione degli indicatori relativi al comportamento tra i vari ordini di scuola



I traguardi che la scuola si è prefissa di raggiungere in relazione alle priorità sono:

1. Ridurre il divario tra i risultati nazionali, regionali e quelli conseguiti dagli alunni;
2. Condividere gli obiettivi trasversali con i diversi ordini di scuola (primaria-secondaria di II grado);
3. Definire in maniera chiara gli indicatori per la valutazione del comportamento.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

a seguito dei risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI, la scuola ritiene prioritario potenziare le competenze di base, condividere i criteri di valutazione del comportamento per ridurre il divario tra le classi.

Gli obiettivi di processo che la scuola ha scelto per il raggiungimento dei traguardi sono:

-
- Migliorare la collaborazione e l'organizzazione dei docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola.



1.

.

☐ Favorire l'Integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie al fine di contenere i fenomeni di devianza giovanile e di abbandono scolastico..

1.

.

☐ Attenzionare il curricolo la progettazione e la valutazione;

☐ Favorire l'Integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie al fine di contenere i fenomeni di devianza giovanile e di abbandono scolastico ;

☐ Migliorare la collaborazione e l'organizzazione dei docenti appartenenti ai diversi ordini di scuola.

☐ Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali, accrescere le competenze chiave di cittadinanza e migliorare il successo formativo di ciascun alunno.

L'Istituto Comprensivo "G.Tomasi di Lampedusa"agirà su quattro ambiti strategici:

1.

- **ambito strategico 1** - sviluppare le competenze individuali, competenze chiave, life-skill



- **ambito strategico 2** - potenziare i percorsi curricolari e i progetti di ampliamento PTOF, rendicontazione sociale. Gli eventi culturali che si realizzeranno durante l'anno e a fine anno scolastico documenteranno i processi e i risultati e daranno visibilità al qualificato lavoro dei docenti. Promuovere clima e relazioni positive.
- **ambito strategico 3** - migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo; creare e trasformare spazi e servizi favorevoli alla realizzazione delle azioni programmate. ambito strategico 4 - qualificare l'ambiente sociale e rafforzare la collaborazione comunitaria. Costruire alleanze positive.
- **ambito strategico 4** - qualificare l'ambiente sociale e rafforzare la collaborazione comunitaria; costruire alleanze positive; promuovere la cittadinanza attiva.

1.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso per il recupero e potenziamento .**

Il principale obiettivo del progetto è potenziare l'insegnamento personalizzato, riuscendo a individuare i bisogni sottesi e a valorizzare i diversi stili di apprendimento. La sfida è quella di innalzare gli esiti scolastici e l'autostima di molti alunni che appartengono all'area del disagio e di gratificare gli studenti eccellenti con la partecipazione ad iniziative e progetti che ne valorizzino le potenzialità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ottimizzare la progettazione per aree e dipartimenti disciplinari, orizzontali e verticali in coerenza con il curricolo verticale per competenze.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo della didattica per competenze. Favorire la didattica laboratoriale e innovativa, gestendo tempi e spazi in maniera flessibile.

○



Inclusione e differenziazione

Ridurre la varianza tra le classi al fine di garantire pari opportunità formative attraverso azioni di recupero e potenziamento. Attenzione costante alle peculiarità dei singoli discenti, con adeguamento dei programmi alle esigenze di tutti (inclusione- potenziamento). Ridefinizione e miglioramento delle modalità per il recupero durante l'anno scolastico. Formazione dei docenti sulla didattica sugli interventi educativi per BES-DSA.

Ridurre la varianza tra le classi al fine di garantire pari opportunità formative attraverso azioni di recupero e potenziamento.

○ Continuita' e orientamento

Potenziamento del collegamento tra i vari ordini di scuola, anche con azioni condivise, per favorire l'inserimento degli alunni con successo nel percorso degli studi.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Standardizzazione dell'uso degli strumenti di autovalutazione come momento conclusivo dell'attività scolastica.

Intensificazione della comunicazione ad ogni livello, per la realizzazione di una armonica ed efficace comunità' educante.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promuovere ulteriori attività di formazione e aggiornamento Peer to peer e on line in modalità e-learning con condivisione di esperienze e materiali nell'ottica del positivo lavoro di squadra. Promozione di iniziative (anche aperte al territorio) sulle COMPETENZE DI CITTADINANZA, sulle COMPETENZE DIGITALI.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare ulteriormente i rapporti con le associazioni ed Enti territoriali per consolidare le competenze di cittadinanza

Intensificare il dialogo con le famiglie e potenziare le modalità di coinvolgimento per condurre insieme, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo, al successo formativo ciascuno studente, a seconda delle sue caratteristiche e specificità

Promozione di iniziative e giornate in cui la scuola si presenta al territorio, illustra la mission e quanto svolto dagli allievi.

Attività prevista nel percorso: Per Migliorarci.....
recupero di Italiano, matematica e Inglese

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 5/2021



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docente di Italiano/Matematica/Inglese
Risultati attesi	Le attività hanno lo scopo di colmare le lacune presenti nella preparazione di base e prevenire l'insuccesso scolastico nell'area linguistica, logico- matematica e Inglese attraverso azioni di rinforzo. Stimolare la fiducia nelle proprie possibilità; promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della scuola; recuperare e d ampliare conoscenze e abilità di base; contenere il rischio di abbandono scolastico; migliorare gli esiti degli alunni per l'innalzamento dei risultati relativi alle prove INVALSI.

● **Percorso n° 2: Percorso didattica per competenze (sociali, civiche e digitali)**

Obiettivo del percorso è dare agli alunni la possibilità di fare esperienza di lavoro di gruppo, utilizzare strumenti digitali, partecipare a iniziative di tipo sociale, ambientale, umanitario e/o a percorsi multidisciplinari. È inoltre prevista l'implementazione degli ambienti informatici già in dotazione della scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Ottimizzare la progettazione per aree e dipartimenti disciplinari, orizzontali e verticali in coerenza con il curricolo verticale per competenze.



○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzo della didattica per competenze. Favorire la didattica laboratoriale e innovativa, gestendo tempi e spazi in maniera flessibile.

○ **Inclusione e differenziazione**

Ridurre la varianza tra le classi al fine di garantire pari opportunità formative attraverso azioni di recupero e potenziamento.

Attenzione costante alle peculiarità dei singoli discenti, con adeguamento dei programmi alle esigenze di tutti (inclusione - potenziamento). Ridefinizione e miglioramento delle modalità per il recupero durante l'anno scolastico.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Intensificazione della comunicazione ad ogni livello, per la realizzazione di una armonica ed efficace comunità educante.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere ulteriori attività di formazione e aggiornamento Peer to peer e on line in modalità e-learning con condivisione di esperienze e materiali nell'ottica del positivo lavoro di squadra



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare ulteriormente i rapporti con le associazioni ed Enti territoriali per consolidare le competenze di cittadinanza.

Intensificare il dialogo con le famiglie e potenziare le modalità di coinvolgimento per condurre insieme, ciascuno nel rispetto del proprio ruolo, al successo formativo ciascuno studente, a seconda delle sue caratteristiche e specificità.

Promozione di iniziative e giornate in cui la scuola si presenta al territorio, illustra la mission e quanto svolto dagli allievi.

Attività prevista nel percorso: Progetto Legalità

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Associazioni
Responsabile	Docenti
Risultati attesi	Il progetto guiderà costantemente gli alunni verso un processo continuo di educazione e sviluppo dei valori fondamentali alla convivenza e alla democrazia: -Promozione del rispetto verso l'altro privilegiando la cooperazione e la solidarietà. - Valorizzazione delle differenze di tutti e di ciascuno. -



Condivisione e rispetto delle regole fondanti la comunità scolastica e la società civile.

● **Percorso n° 3: Progetto per lo sviluppo della comunicazione nelle lingue straniere comunitarie.**

Obiettivo del percorso è migliorare la comunicazione in inglese e francese, implementando l'offerta formativa sia in orario curricolare che extracurricolare con progetti e proposte che vanno in questa direzione (lettorati, certificazioni delle competenze linguistiche, unità didattiche di apprendimento, teatro in lingua)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare un curricolo per competenze per lo sviluppo della comunicazione nelle lingue straniere.

Elaborare un curricolo per competenze per lo sviluppo della comunicazione nelle lingue straniere.

Attività prevista nel percorso: togheter



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Docenti lingua Straniera
Risultati attesi	Migliorare la comunicazione in inglese e francese.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola intende rinnovare le metodologie e le attività didattiche, ponendosi in un'ottica che si focalizza sul discente e sui suoi bisogni e ponendo l'accento sull'attenzione che dovrebbe sempre essere fatta alla soddisfazione dell'individuo rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo. Nelle attività didattiche innovative che vengono proposte lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Considerando la focalizzazione sul discente, sarebbe poi opportuno porre l'accento su metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Cioè, sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Saranno privilegiate strategie metodologiche didattiche di successo

attive e cooperative come l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi, la didattica cooperativa (Cooperative learning) e l'apprendimento fra pari (Peer tutoring), l'apprendimento attraverso il fare (Learning by doing) e la risoluzione di problemi (Project posing and solving), il coding per lo sviluppo del pensiero computazionale.



Caratteri innovativi sono:

- creazione di nuovi spazi per l'apprendimento;
- riorganizzazione del tempo scuola;
- attivazione pratiche innovative nelle fasi di progettazione, verifica e valutazione;
- attività laboratoriale;
- percorsi più stimolanti ed inclusivi;
- organizzazione corsi di formazione con azioni di pratica diretta;
- potenziamento dell'informazione alle famiglie.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La scuola, focalizzando l'attenzione sui processi qualitativi e sullo stimolo motivazionale all'apprendimento, promuove metodologie e pratiche didattiche innovative che rendono il bambino protagonista del proprio sapere. La scuola pianifica quindi quanto segue:

Attivazione di laboratori curricolari.

- Attivazione di progetti di circolo connotati da un carattere di trasversalità, basati sulla ricerca, sulla didattica del fare, sulla cooperazione e mirati a coinvolgere alunni, genitori e docenti per la realizzazione di un fine comune.



Partecipazione a progetti PON.

Utilizzo da parte di tutta la scolaresca di spazi diversi dall'aula (sala informatica, atelier creativo, palestra, sala teatro, biblioteca, ...).

- Sfruttamento di particolari momenti dell'anno (Accoglienza, Natale, Giornata della memoria, Primavera, ...) per

progettare percorsi didattici a carattere laboratoriale anche con il coinvolgimento delle famiglie e del territorio.

Le attività che la scuola propone dovranno:

- favorire un atteggiamento di curiosità negli studenti;
- sviluppare la consapevolezza critica e la capacità di porsi domande;
- stimolare l'attitudine a porsi ed a perseguire obiettivi (essere il protagonista della propria formazione);
- rendere espliciti finalità e motivazioni;
- promuovere un uso critico e consapevole degli strumenti usati, in particolar modo di quelli digitali;
- favorire la costruzione di competenze, conoscenze, abilità nell'ottica della trasversalità e dell'interdisciplinarietà;
- non avere come obiettivo esclusivamente la valutazione quantitativa.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetto PNRR Piano scuola 4.0 "NEXTGENERATION CLASSROOM"

È la prima azione del Piano Scuola 4.0 che prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule "tradizionali" in ambienti di apprendimento innovativi, in tutte le scuole primarie e secondarie, di I e di II grado.

Questa azione prevede l'utilizzo delle tecnologie più nuove, che favoriscono l'esperienza di apprendimento, con forti collegamenti con ambienti virtuali e nuove competenze digitali e la possibile fruizione di tutte le lezioni da casa con una connettività completa.

Ogni aula diventa così un ecosistema inclusivo e flessibile che integra tecnologie e pedagogie innovative



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'OFFERTA FORMATIVA

ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL CURRICOLO

- Individuazione di forme di collaborazione e di cooperazione con Enti, scuole, associazioni presenti sul territorio e famiglie, in modo da consentire agli alunni le maggiori opportunità educative e didattiche.
- Raccordo della cultura locale a quella più ampia e generale della società contemporanea.
- Confronto critico che stimoli le capacità di ascolto, di comunicazione e di scambio costruttivo tra le varie componenti della scuola.
- Sviluppo e potenziamento della professionalità dei docenti anche e soprattutto attraverso la formazione continua con aggiornamento e autoaggiornamento.
- Conseguimento del successo scolastico.
- Promuovere la formazione globale dell'individuo, offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa attraverso lo studio dello strumento musicale.
- Realizzazione di progetti volti ad arricchire l'offerta formativa.
- Promozione di iniziative che rendano effettivo il principio della solidarietà umana, sociale ed economica.
- Orientamento mirato a scelte motivate e consapevoli.
- Arricchimento culturale e linguistico, umanistico e scientifico, supportato anche dall'uso di nuove tecnologie.
- Sviluppo delle abilità comunicative.
- Accoglienza e integrazione degli alunni e delle loro famiglie.



Traguardi attesi in uscita

All'interno del Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto ha costruito il proprio curricolo trasversale inerente alle seguenti Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, trasversali a tutti i campi di esperienza, a tutti gli ambiti disciplinari e a tutte le discipline:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

- **Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.**

Il bambino: - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del



comportamento nei contesti privati e pubblici; - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti e quadri orario

Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia operano dieci Sezioni eterogenee per sesso e per età, funzionanti a



turno completo dal lunedì al venerdì Le sezioni osservano il seguente orario:

dal lunedì al venerdì 8.00 –16.00

Nella scuola dell'infanzia il curriculum si articola attraverso i campi di esperienza e le unità di apprendimento.

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino, ogni campo di esperienza possiede i contenuti che favoriscono apprendimenti sempre più sicuri dei bambini:

- IL SÉ E L'ALTRO: l'educazione ai valori
- IL CORPO E IL MOVIMENTO: l'educazione psicomotoria, salute
- IMMAGINI, SUONI, COLORI: esperienze artistiche- musicali- multimediali
- I DISCORSI E LE PAROLE: la lingua in tutte le sue funzioni e forme
- LA CONOSCENZA DEL MONDO: esplorazione della realtà - numeri e spazio – interesse dei fenomeni scientifici

Scuola Primaria

Le classi osservano il seguente orario: dal lunedì al martedì 8.00 / 14.00 dal mercoledì al osservano il seguente orario: dal lunedì al martedì 8.00 / 14.00 .

(27 h/settimanali dalla prima alla quarta), (29 h/settimanali in quinta) in attuazione dell'articolo 1, comma 329 e ss., della legge 30 dicembre 2021, n.234, a partire dall'a.s. 2022/23

Nel rispetto della normativa vigente, nella scuola primaria l'insegnamento è articolato secondo il tempo normale

Le classi quinte osservano il seguente orario: dal lunedì al giovedì 8.00 / 14.00 il venerdì 8.00 / 13.00



DISCIPLINA	CLASSE	CLASSE	CLASSE
	prima	seconda	terza / quarta
ITALIANO	8	8	7
LINGUA INGLESE	1	2	3
MATEMATICA	7	6	6
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
MUSICA	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1
ED.MOTORIA			
IRC	2	2	2

Scuola Secondaria di I grado



dal lunedì al venerdì 8.00 /14.00

Le classi osservano il seguente orario:

(30 h/settimanali).

Nel rispetto della normativa vigente, nella scuola secondaria l'insegnamento è articolato secondo il tempo normale

Per gli alunni che scelgono lo strumento musicale il carico orario risulta aumentato di 2 ore settimanali da svolgere in orario pomeridiano dalle 14.00 alle 18.00.

DISCIPLINA	ORE
ITALIANO	6
INGLESE	3
FRANCESE	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MUSICA	2
ARTE	2
TECNOLOGIA	2



SCIENZE MOTORIE	2
RELIGIONE	1
STRUMENTO MUSICALE	2

Curricolo di Istituto

Curricolo di Istituto

Il curricolo verticale nasce dalla consapevolezza che la continuità risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo. Il curricolo verticale del nostro Istituto, progressivo e continuo, è costituito dall'insieme integrato e organizzato delle proposte formative e delle modalità di condurre e predisporre i processi di apprendimento/insegnamento. Esso è strutturato in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'Istruzione. A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricula orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale (PTOF).



Il Curricolo verticale dell'I C "GIUSEPPE TOMASI DI LAMPEDUSA" è stato elaborato secondo i seguenti riferimenti normativi:

- **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 (sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente);**
- **D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione);**
- **Competenze chiave di cittadinanza;**
- **Indicazioni Nazionali del 4/09/2012;**
- **Profilo delle competenze;**
- **Art.3 della Legge 20 agosto 2019, n. 20;**
- **D.M. n. 35 del 2020 (Linea guida per l'insegnamento dell'educazione civica);**
- **Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art.5 comma 1).**

Nelle Indicazioni Nazionali del 2012, per la scuola di base si è compiuta una scelta che ha una duplice matrice: ridare visibilità e sostanza progettuale al curricolo scolastico fondato sulle discipline e porsi in un'ottica europea di cittadinanza immaginando un profilo che andrà dai 3 ai 14 anni, ma si arricchirà oltre i confini temporali lungo l'intero arco della vita. In tal senso va intesa la descrizione che ne viene fornita: "Il profilo che segue descrive in forma essenziale le competenze riferite



alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo...”

Nel definire il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, le Indicazioni per il curricolo 2012, richiamano le **8 competenze chiave** per l'apprendimento permanente ridefinite dal Parlamento Europeo con la raccomandazione del 22 maggio 2018 che di fatto costituiscono la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso.

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- competenza imprenditoriale;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza digitale;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza multilinguistica;
- competenza alfabetica funzionale;

CRITERI DI PROGRAMMAZIONE



I docenti, sulla base dei traguardi di sviluppo delle competenze, individuano gli obiettivi specifici di apprendimento per:

- i bambini di tre, quattro e cinque anni della Scuola dell'Infanzia;
- le classi prima, seconda, terza, quarta e quinta della Scuola Primaria;
- le classi prima, seconda e terza della Scuola Secondaria di primo grado.

Gli stessi traguardi saranno orientati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Vengono, in seguito, elaborati dai docenti i moduli formativi, completi di:

- competenze chiave di cittadinanza
- competenze europee
- traguardi di sviluppo delle competenze
- obiettivi specifici
- attività
- contenuti
- scelte organizzative.

LA COMPETENZA

Acquisire competenze significa curiosare, esplorare, osservare, e confrontare, ascoltare, comprendere, narrare, rievocare azioni ed esperienze.

Particolare attenzione sarà data a come ciascun alunno orchestra le proprie risorse, conoscenze, abilità, emozioni per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione.

IL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Profilo in uscita, presente nelle Indicazioni nazionali 2012, è il sale che dà coerenza a ciò che si progetta all'interno dell'Istituto Comprensivo e che attribuisce a tutti i docenti compiti educativi



e formativi comuni.

“Lo studente al termine del primo ciclo di istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità; è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni”

Il profilo descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo/ragazza deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. (dalle Nuove Indicazioni per il curricolo nel primo ciclo di istruzione - 2012).

Profilo delle competenze - disciplinari conclusive

- dimostrare una padronanza della LINGUA ITALIANA tale da consentire la comprensione di enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adattare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
- nell'incontro con persone di diverse nazionalità esprimersi a livello elementare in LINGUA INGLESE e affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.
- Analizzare dati e fatti della realtà e verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri, mediante CONOSCENZE MULTIMEDIALI E SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE
- Orientarsi nello SPAZIO E NEL TEMPO dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta AMBIENTI, FATTI, FENOMENI E PRODUZIONI ARTISTICHE

Esercizio della cittadinanza

Assimilare il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile, attraverso funzioni pubbliche alle quali si partecipa: momenti educativi informali e non formali, esposizione



pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nella comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Iniziative di ampliamento curricolare

Iniziative di ampliamento curricolare

Anche la cura della persona, la corretta alimentazione, la prevenzione di scorrette abitudini e stili di vita, l'uso di droghe e l'abuso di alcol, l'educazione stradale, la prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, la prevenzione degli incendi e come comportarsi in caso di emergenza e calamità naturali sono temi che vengono trattati durante le lezioni curricolari .

Grande importanza viene data all'uso delle tecnologie informatiche e ai nuovi strumenti del sapere che si rivelano strumenti fondamentali per l'inclusione e l'inclusività degli alunni con difficoltà negli apprendimenti. Non può mancare lo studio della lingua inglese con insegnante madrelingua ,e per questo la nostra Scuola ha deciso di avviare dei corsi extracurricolari di approfondimento linguistico che porteranno al conseguimento di una certificazione linguistica.

Questo Istituto valorizza il rapporto interpersonale con le famiglie, tra genitori e figli e con l'istituzione. Sempre per rispondere alle esigenze delle famiglie.

Per rendere tutto questo possibile l'Istituto Comprensivo "G.Tomasi di Lampedusa" di Palma di Montechiaro, si apre alla sperimentazione, ai laboratori pomeridiani, alle attività extracurricolari e ai PON.

Questa Istituzione Scolastica vuole porsi, appunto, come punto di riferimento, sede della cultura e mezzo di diffusione di conoscenza , per questo, oltre alla fondamentale e principale attività di istruzione e formazione, si distingue per essere una scuola innovativa, all'avanguardia, che insegna agli alunni a ragionare, a riflettere e a porsi domande in ogni campo; li incita ad esprimersi liberamente, partecipando in modo attivo alla propria formazione e suggerendo anche come poter aumentare l'interesse verso la scuola, la conoscenza, l'apprendimento che sono i cardini su cui imperniare il proprio successo, per avere una speranza di vita migliore, nella propria terra.

Palma di Montechiaro è un paese di tradizioni, folklore, feste e sagre, ma è anche patria natia di



grandi personalità.

l'Amministrazione Comunale e tutte le forze sociali presenti sul territorio al sentimento di appartenenza ad uno stesso luogo, il nostro, innalzando le competenze didattiche e la padronanza degli strumenti creativi per gli apprendimenti.

L'obiettivo primario dell'Istituto Comprensivo "G.Tomasi di Lampedusa" è quello di riuscire a legare tutti gli alunni, le famiglie,

Inoltre, all'inizio dell'anno scolastico 2022/2023 partirà il seguente progetto:

- Progetto CINEMA
- Progetto PON " UN FUTURO INCLUSIVO"
- Progetto PON "EDU GREEN" laboratori di sostenibilità per il primo ciclo
- Progetto PON "AMBIENTI DIDATTICI INNOVATIVI per la scuola dell'infanzia
- Progetto extracurricolare " WILLY IL MIO AMICO ROBOT"
- Progetto PNNR PIANO SCUOLA 4.0 " NEXTGENERATION CLASSROOM"

e altri sono in fase di progettazione.

La scuola si apre al territorio e dialoga costantemente con esso, lo scambio di notizie, impressioni, suggerimenti e informazioni è di fondamentale importanza e per questo tutte le attività sono pubblicate sul SITO DELLA SCUOLA www.icdarrigotomasi.edu.it. La scuola del terzo millennio è una struttura dinamica, flessibile, che si adatta alle esigenze degli stakeholders portatori di interesse locali e cerca di rispondere in modo consapevole e strutturato alla continua modifica della richiesta di istruzione, formazione ed educazione: i nostri ragazzi devono imparare a relazionarsi con una multietnicità, una società in evoluzione costante che deve stare al passo con i tempi, in una realtà globale che interessa tutti e che ci mette sempre alla prova, per questo occorre formarsi, studiare, imparare ad imparare per essere competitivi, pronti a relazionarsi con il mondo e consapevoli delle proprie capacità; occorre, in poche parole, diventare portatori sani di cultura e di competenza.

Arricchimento del curricolo e nuove opportunità- Scuola a indirizzo musicale



La nostra scuola offre l'opportunità dello studio di uno strumento musicale finalizzata al completamento e all'arricchimento del bagaglio culturale dei discenti che, muovendo dalle attitudini e dalle capacità personali, arrivi a stimolare, rafforzare e a potenziare spinte musicali innate e nascoste.

Il venire incontro alle richieste delle famiglie, risponde appieno alle finalità educative della scuola in quanto la musica è una forma di linguaggio espressivo alternativo e differenziato attraverso il quale l'alunno, fornito di attitudini e capacità specifiche, è in grado di esprimere la sua personalità, le sue sensazioni, il suo mondo. A tal proposito la questa Scuola mette a disposizione delle famiglie gli strumenti musicali .

Il predetto studio specifico contribuirà altresì:

1. a completare armonicamente le personalità
2. a dare risposte positive ad inderogabili richieste di fruizione di cultura musicale;
3. a realizzare innovazioni metodologico/didattiche;
4. a dare nuovi spazi a forme espressive diversificate;
5. a stimolare gli alunni verso modalità di studio differenti;
6. a responsabilizzare gli alunni e le famiglie
7. ad attuare nuove forme di orientamento personale;
8. a dare risposte positive alle richieste dell'utenza scolastica.

Inoltre l'attività di sperimentazione musicale costituirà parte integrante del curriculum e del Piano dell'Offerta Formativa del nostro istituto.

Essa si realizza in sintonia con i programmi della Scuola Secondaria di primo grado, è parte integrante della programmazione educativa e didattica e rappresenta, per le peculiarità dell'insegnamento differenziato, per l'utilizzo di linguaggi alternativi e per l'ampliamento del ventaglio espositivo, un valido strumento per il superamento del disagio scolastico e personale e per il raggiungimento degli obiettivi del contenimento del fenomeno della dispersione scolastica.

Attualmente il piano dell'Offerta Formativa prevede lo studio dei seguenti strumenti



Pianoforte, Clarinetto, Chitarra, Violino e Sassofono.

Organizzazione delle lezioni di Strumento Musicale

- lezioni di orchestra .
- lezione di musica d'insieme ;
- lezioni individuali, il cui orario viene stabilito in accordo con il docente e le esigenze delle all'inizio dell'anno scolastico;

Le lezioni del Corso di Strumento Musicale si svolgono in orario pomeridiano. I corsi sono organizzati, a cadenza settimanale, nel modo seguente:

L'articolazione oraria delle attività è determinata dalla Scuola. Il calendario settimanale delle lezioni ordinarie è articolato di dal lunedì al venerdì; l'orario dei Docenti è stabilito, come da normativa vigente, dal Dirigente Scolastico, tenuto conto delle esigenze espresse dalle famiglie, delle problematiche logistiche e di trasporto degli allievi e, in applicazione dell'Autonomia scolastica, strutturando l'orario dei singoli docenti con la flessibilità legata alla necessaria realizzazione di attività di musica di insieme, eventi ed esibizioni di singoli, ensemble ed orchestra. Durante l'anno scolastico saranno realizzate, in aggiunta alle lezioni ordinarie, prove ed attività in orari differenti, delle quali sarà dato un congruo preavviso alle famiglie ed agli insegnanti delle altre discipline, al fine di organizzare l'attività didattica per quanto possibile, in modo da non penalizzare gli alunni frequentanti le lezioni di strumento musicale.

Lo sviluppo delle competenze musicali

- lezioni di orchestra .
- lezione di musica d'insieme ;
- lezioni individuali, il cui orario viene stabilito in accordo con il docente e le esigenze delle all'inizio



dell'anno scolastico;

Le lezioni del Corso di Strumento Musicale si svolgono in orario pomeridiano. I corsi sono organizzati, a cadenza settimanale, nel modo seguente:

L'articolazione oraria delle attività è determinata dalla Scuola. Il calendario settimanale delle lezioni ordinarie è articolato di dal lunedì al venerdì; l'orario dei Docenti è stabilito, come da normativa vigente, dal Dirigente Scolastico, tenuto conto delle esigenze espresse dalle famiglie, delle problematiche logistiche e di trasporto degli allievi e, in applicazione dell'Autonomia scolastica, strutturando l'orario dei singoli docenti con la flessibilità legata alla necessaria realizzazione di attività di musica di insieme, eventi ed esibizioni di singoli, ensemble ed orchestra. Durante l'anno scolastico saranno realizzate, in aggiunta alle lezioni ordinarie, prove ed attività in orari differenti, delle quali sarà dato un congruo preavviso alle famiglie ed agli insegnanti delle altre discipline, al fine di organizzare l'attività didattica per quanto possibile, in modo da non penalizzare gli alunni frequentanti le lezioni di strumento musicale.

Lo sviluppo delle competenze musicali

Nell'ambito della Continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado i docenti di strumento musicale organizzano incontri con gli alunni delle classi V in cui presentano i principali strumenti musicali, così da favorire un orientamento nella scelta dello strumento prima del passaggio all'ordine di scuola successivo

Attività previste In relazione al PNSD

Attività previste In relazione al PNSD

L'offerta formativa - Attività previste In relazione al PNSD

Il PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE – L. 107/2015 art.1, commi 56-59

L'Istituto aderisce al Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD -, il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale è pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola con la Legge 107/2015 – La Buona Scuola. Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente con il lifelong learning ed estendere il



concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Il PNSD offre alla scuola l'opportunità di affrontare l'innovazione in ambito educativo ponendo al centro dell'azione educativa e didattica l'apertura e l'innovazione del sistema scolastico all'educazione digitale; non si limita ad un semplice dispiegamento di tecnologia, ma risponde alla necessità reale di costruire un modello di educazione nell'era digitale, tentando di modificare l'assetto culturale della dimensione tecnologica, superando la concezione puramente strumentale e digitale.

Gli obiettivi sono gli stessi del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti.

Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede una sempre maggiore agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani. Per questo occorre che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco, e sia sostenuto, per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo.

Gli ambiti di intervento del Piano sono quattro:

Strumenti abilitanti: è la parte infrastrutturale, riguarda tutte le azioni relative alla connettività, ai nuovi spazi e ambienti per la didattica, all'amministrazione digitale.

Competenze e contenuti per gli studenti: si occupa di nuove competenze digitali degli studenti, standard e fruibilità degli ambienti online per la didattica, promozione delle Risorse Educative Aperte (OER), esperienze di alternanza scuola-lavoro in imprese digitali.

Formazione del personale: comprende gli interventi necessari per fare in modo che le persone che lavorano nella scuola - dirigenti, insegnanti, personale amministrativo - siano dotate delle competenze necessarie per guidare la digitalizzazione della scuola.

Accompagnamento: è una fase che assicura che il Piano si concretizzi in un cambio di mentalità diffuso e condiviso a tutti i livelli, sia dentro che fuori dalla scuola.

Valutazione degli apprendimenti

La Valutazione, parte integrante della programmazione, "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni (...). La sua finalità formativa ed educativa concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze"-D.Lgs n°62/2017-.



La valutazione consente, quindi, a conclusione del percorso formativo, di rendicontare la crescita in ambito relazionale-comportamentale e culturale dell'alunno; in tal modo, essa accompagna il processo di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento del percorso didattico in quanto permette di conoscere:

- all'alunno la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per rimodulare, eventualmente, ai fini di un'azione didattica ed educativa più efficace;
- alla famiglia l'evoluzione formativa dei propri figli.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione in itinere permette di osservare i livelli raggiunti in relazione agli obiettivi proposti nelle unità di apprendimento ed eventualmente integrare, ampliare, modificare le attività proposte.

Attraverso la valutazione iniziale l'insegnante conosce i bambini e individua i loro bisogni al momento dell'ingresso a scuola.

- *lo svolgimento delle attività.
- *le conversazioni;
- *il gioco libero e guidato;
- *l'accoglienza;

La valutazione è un processo attivo, aperto e continuo; è uno strumento di riflessione che consente a noi docenti di progettare l'azione didattica adattandola di volta in volta alle reali necessità degli alunni. L'osservazione è uno strumento di fondamentale importanza per conoscere i bambini, evidenziare i bisogni emergenti e verificare l'efficacia del percorso didattico scelto. Nella scuola dell'infanzia i docenti osservano i bambini durante i diversi momenti della giornata:

Con la valutazione finale è possibile rilevare i traguardi raggiunti, evidenziare i punti di forza e di criticità.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA



E' importante, quindi, alla luce della normativa vigente, che i criteri di valutazione siano coerenti con l'idea di una scuola inclusiva che riesca a "promuovere" il pieno sviluppo della persona e il successo formativo di tutti gli alunni.

La valutazione nella scuola primaria, deve tener conto delle condizioni di partenza e dei progressi conseguiti dell'alunno, dei punti di forza e delle criticità rilevate nel suo percorso di apprendimento.

La valutazione, quindi, non sarà vista come un risultato ma come una verifica dell'intervento didattico. I docenti pertanto hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove, oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

Criteri Di Valutazione Adottati

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Si stabiliscono pertanto criteri generali, condivisi ed approvati in collegio docenti, ai quali ci si atterrà fino alla pubblicazione dei termini e modalità stabiliti dal MIUR, al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

- L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato con un giudizio sintetico
- Le prove di verifica relative alla valutazione intermedia e finale sono uguali per tutte le classi parallele della Scuola Primaria.
- La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di



giudizi sintetici che fanno riferimento ai quattro livelli di apprendimento :

In via di prima acquisizione-base-intermedio-avanzato (O.M. n.172/2020; Linee Guida allegate a O.M. n 172/2020; Nota di accompagnamento 2158 del 04/12/2020, anche per l'insegnamento della religione cattolica e del comportamento.

- Il gruppo docente di classe, decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione, prevedendo piani di recupero.
- La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno, viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione).
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno disabile va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance.
- La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e le verifiche degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.
- Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica; ad essi sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione periodica e finale.

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento (BES) non è diversa da quella degli altri studenti. Si valuta il raggiungimento delle competenze che restano le stesse per tutti gli studenti, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento:

- ☐ **AVANZATO** - L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- ☐ **INTERMEDIO** - L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e



continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- BASE - L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE - L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nell'ambito della valutazione rientrano a pieno titolo i criteri di ammissione, di non ammissione alla classe successiva.

Criteri di ammissione:

- a) Anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

Criteri di non ammissione

- a) Mancata frequenza. La non ammissione può essere deliberata solo in casi eccezionali e all'unanimità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali, pertanto i criteri di valutazione sono stati integrati in modo da comprenderla.

Le Linee guida mostrano le competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.



Criteri Di Valutazione Del Comportamento Degli Studenti Scuola Primaria I criteri di valutazione del comportamento sono stati elaborati in base ai seguenti indicatori: a) Imparare ad imparare b)Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza;)comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite c)Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità d)Consapevolezza ed espres

Criteri Di Valutazione Del Comportamento Degli Studenti Scuola Primaria

I criteri di valutazione del comportamento sono stati elaborati in base ai seguenti indicatori:

- a) Imparare ad imparare
- b)Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza;)comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite
- c)Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità
- d)Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità.

SECONDARIA DI I GRADO

L'I.C.S. "G. Tomasi di Lampedusa", nel rispetto dell'unitarietà del curricolo, facendo riferimento alle INDICAZIONI NAZIONALI e al PTOF dell'istituto, nel processo di valutazione ha come riferimento la promozione delle conoscenze, abilità, e competenze disciplinari e trasversali che riguardano, oltre agli obiettivi cognitivi anche quelli comportamentali, come il comportamento sociale, relazionale e contestuale. La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza e terrà conto di:

- Curricolo verticale



- Percorso evolutivo di ciascun alunno
- Livello di partenza e risultati conseguiti
- Progressi, impegno e potenzialità

La valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli allievi, assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo – didattici. E' finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo di ogni alunno, è orientativa e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione, ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento. L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in riferimento:

- ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati;
- al comportamento agito;
- alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo di Funzionamento e del PEI.

L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto 62/2017, tenendo a riferimento il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Sempre per tale esame conclusivo, la sotto commissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato comunque



l'attestato dei crediti formativi che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

(In ottemperanza al Decreto legislativo del 13 Aprile 2017 n.62) I docenti, nel corso dell'attività didattica, perseguendo oggettività, tempestività, trasparenza, verificano e valutano:

- la situazione di partenza degli alunni generalmente con prove standardizzate in ingresso, in itinere e finali;
- l'evoluzione dell'apprendimento con prove periodiche sui compiti significativi articolate in prove di verifica scritta, e prove di verifica orale per ogni singolo quadrimestre;
- i risultati conseguiti, per lo più, con prove finali sommative.

L'Istituto, dopo aver deliberato in sede di Collegio una valutazione con scadenza quadrimestrale, definisce i seguenti descrittori espressi in decimi che indicano diversi livelli di apprendimento relativi ai singoli voti, integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto:

- 10 OTTIMO
- 9 DISTINTO
- 8 BUONO
- 7 DISCRETO
- 6 SUFFICIENTE
- 5 INSUFFICIENTE
- 4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE



Criteria Di Valutazione Adottati

Si stabiliscono pertanto criteri generali, condivisi ed approvati in collegio docenti, ai quali ci si atterrà fino alla pubblicazione dei termini e modalità stabiliti dal MIUR, al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

- Il gruppo docente di classe, decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze;
- La valutazione delle produzioni quotidiane viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno, viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione).
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno diversamente abile va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance.
- La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e le verifiche degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.
- Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica; ad essi sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione periodica e finale.

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento (BES) non è diversa da quella degli altri studenti. Si valuta il raggiungimento delle competenze che restano le stesse per tutti gli studenti, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali, pertanto i criteri di valutazione sono stati integrati in modo da comprenderla.

Le Linee guida mostrano le competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie



appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate dallo studente. I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto educativo di corresponsabilità (per la scuola secondaria di I grado)
- il Regolamento di Istituto e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica

I criteri di riferimento risultano: rispetto delle regole della normale convivenza civile, partecipazione, frequenza e puntualità, note disciplinari, rispetto del regolamento di istituto.

Azioni della Scuola -Progettazione didattica

Azioni della scuola per l'inclusione didattica

L'Istituto accoglie tutti gli alunni e ne promuove il successo scolastico, anche in osservanza della normativa sull'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES- D. M. 27/12/2012 e della CM n° 8 del 6/3/2013). Il D.Lgvo. 66/17 precisa che l'inclusione scolastica risponde ai diversi bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno; promuove la partecipazione della famiglia, nonché la condivisione del progetto educativo con associazioni di riferimento operanti sul territorio. Dal 1 Settembre 2017 è istituito il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che si occupa di coordinare le attività per l'inclusione.

I BES comprendono la disabilità, i disturbi specifici dell'apprendimento, le difficoltà linguistiche degli alunni stranieri, i momentanei disagi personali, emotivi, affettivi e gli svantaggi socio-



economici. Il nostro Istituto promuove specifiche iniziative di recupero e sostegno, le cui modalità sono definite dal Piano annuale per l'inclusione (PAI) e dalla Programmazione Didattica di classe, sulla base delle risorse umane e materiali disponibili. I piani educativi individualizzati o PEI, vengono compilati dall'insegnante di sostegno e dal Consiglio di classe e condivisi con le famiglie e con gli esperti di riferimento in seno al GLO; i piani didattici personalizzati o PDP sono compilati tenendo conto anche delle eventuali certificazioni, condivisi all'interno del Consiglio e con le famiglie e aggiornati annualmente.

Azioni per il recupero e il potenziamento

La scuola realizza per studenti con difficoltà d'apprendimento interventi di recupero, sia in orario curricolare (attraverso *peer-education*, *cooperative learning* all'interno della classe), sia in orario pomeridiano. Gli interventi di recupero risultano efficaci in quanto attuati su gruppi poco numerosi. Interventi di potenziamento vengono effettuati anche promuovendo lavori di ricerca, partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola, partecipazione a progetti in orario curricolare ed extracurricolare.

Azioni della Scuola Progettazione didattica: Continuità e Orientamento

Continuità e Orientamento

Continuità

La scuola è luogo di apprendimento e, insieme, di costruzione dell'identità personale, civile e sociale. Questo significa mettere ciascuno in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé "Il



percorso educativo e formativo è un continuum progettuale che accompagna i bambini e le bambine dal loro ingresso nella scuola dell'infanzia alla conclusione del primo ciclo di istruzione, nella prospettiva della successiva prosecuzione degli studi.”

L'I.C.S. “-G. Tomasi di Lampedusa”, ritiene la continuità perno fondamentale della formazione degli studenti di età compresa tra i tre e i quattordici anni che viene realizzata tramite itinerari di avvicinamento e di conoscenza tra i diversi gradi di scuola, che trasformano il passaggio alle tappe successive del percorso educativo in un'esperienza piacevole e facile da affrontare, per alunni e famiglie.

La continuità educativa tende a favorire la valorizzazione delle competenze dell'alunno ed a riconoscere la specificità e la dignità educativa di ciascuna scuola. Essa deve tendere a rendere meno problematico il passaggio tra i diversi ordini di scuola nel rispetto dell'individualità di ciascun bambino recuperando le precedenti esperienze scolastiche al fine di predisporre l'alunno allo "star bene a scuola" con se stesso e con gli altri, in un clima sereno e rassicurante.

La continuità tra i docenti

Anche la conoscenza reciproca e l'informazione rivestono la loro importanza nella creazione di una continuità di Istituto. Per questa ragione, lo scambio di informazioni all'interno del contesto scolastico è garantito da una rete di incontri tra docenti delle diverse sedi che possono, in questo modo, armonizzare il proprio operato sulla base delle nuove conoscenze acquisite. Per tale motivo l'Istituto Comprensivo programma date di incontro di tutti i docenti dei vari ordini di scuola, date di inter-plezzo, che hanno la funzione di mettere in contatto i docenti dei vari plessi per condividere finalità, obiettivi e procedure nello svolgimento dell'attività didattica.

Orientamento

L'orientamento è un processo evolutivo, continuo e graduale, che si manifesta via via che l'individuo



viene aiutato a conoscere se stesso e il mondo che lo circonda con senso critico e costruttivo. Questo processo formativo inizia già con le prime esperienze scolastiche, quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità, e rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le successive scelte di vita scolastica e professionale. Il decreto legge n° 104 del 12/09/13 (Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca) all'art. 8 afferma che "le attività inerenti ai percorsi di orientamento sono ricomprese tra le attività funzionali all'insegnamento non aggiuntive e riguardano l'intero corpo docente". Ciò dimostra e conferma che fra tutti i mezzi che la scuola utilizza per conseguire i traguardi formativi che le sono propri, le discipline sono lo strumento più idoneo a sviluppare e affinare le abilità necessarie per acquisire conoscenze utili a comprendere la realtà e a collocarsi in relazione con essa. Esse non sono l'oggetto dell'apprendimento, ma piuttosto rappresentano, per chi le apprende, un'occasione per uno sviluppo unitario di funzioni, conoscenze, capacità indispensabili alla maturazione di persone responsabili e in grado di compiere scelte. Affinché il soggetto arrivi a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione il più possibile fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Il processo di orientamento diviene così parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi e al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto. L'orientamento è, insomma, un'attività interdisciplinare e, in quanto tale, un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (Orientamento formativo) e del mondo circostante (Orientamento informativo). Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate. Al centro di questa attività interdisciplinare non può che esserci l'alunno con i suoi bisogni e le sue esigenze specifiche, a cui si devono fornire conoscenze e competenze che lo rendano consapevole della propria identità e in grado di confrontarsi con un mondo sociale sempre più complesso e mutevole. Quanto più il soggetto acquisirà consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto sufficientemente definito che dovrà sempre prevedere momenti di verifica e di correzione. Scopo dell'orientamento è quello di individuare nel singolo alunno capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al suo futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. A conclusione del Primo Ciclo di istruzione, il ragazzo è in grado di pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale. Per questo elabora, esprime e argomenta un proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel



mondo reale in modo dinamico ed evolutivo. Tale processo di maturazione si realizza attraverso il lavoro scolastico di tutto il triennio poiché ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza media), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari). Ne consegue che l'orientamento si persegue con ciascun insegnamento. Infatti, alcune competenze generali sono gli strumenti di base che ogni docente fornisce ai propri alunni per permettere loro di acquisire, attraverso i contenuti, la maggior parte delle abilità professionali che verranno richieste una volta usciti dalla scuola, come, ad esempio, le capacità di analisi e sintesi, il senso critico, l'operatività, la capacità di ricerca personale, ecc... Un ruolo importante viene inoltre svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale. Per quanto è possibile, si dovranno evitare giudizi contrapposti, particolarmente negativi per l'alunno che vive il difficile passaggio dalla fase di identificazione (essere come) alla fase dell'identità (essere se stesso). L'Istituto Comprensivo intende offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate. Rafforzare basilari processi di apprendimento. Favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi. In particolare si cercherà di sviluppare azioni integrate con le scuole secondarie del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri divulgativi ed attività che consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili; attraverso percorsi che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, associazioni ed enti del territorio, progettare e realizzare percorsi di apprendimento da intendersi come premesse indispensabili per la piena realizzazione di personalità che, in questa giovane età, sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità come polo linguistico (laboratori di lingua straniera con certificazione, laboratorio di lingua greca) polo artistico, polo scientifico e polo musicale. Progettare e realizzare moduli didattici per l'orientamento in ingresso e formativo degli studenti. L'Istituto Comprensivo propone un percorso che si sviluppa nel corso dell'intero triennio della Scuola secondaria di Primo grado. Il percorso si articola in diverse unità di lavoro che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CORSO SICILIA	AGAA85001T
ROSARIO LIVATINO	AGAA85002V
ARENA DELLE ROSE	AGAA850041

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIALE PIRANDELLO	AGEE850013
GIULIANO GUAZZELLI	AGEE850024
ARENA DELLE ROSE	AGEE850035

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANGELO D'ARRIGO	AGMM850012



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE (scuola secondaria di primo grado) L'Istituzione dei Percorsi a indirizzo musicale per l'a. s. 2023/24, approvati con delibera del Collegio docenti del 04/01/2023 e consentono di IC - G. Tomasi Di Lampedusa- L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto PTOF 2022 - 2025 promuovere la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. si tratta di cinque corsi di strumento: clarinetto, chitarra, pianoforte, violino e sassofono, divisi in teoria e pratica e vari altri progetti ai quali riserviamo apposito spazio. L'Indirizzo Musicale, ormai è una realtà consolidata e offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati capaci di mescolare all'impegno e all'applicazione che lo studio di uno strumento musicale richiede il divertimento e l'allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare valori condivisi. Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado.

si allega regolamento percorsi musicali



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROSARIO LIVATINO AGAA85002V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ARENA DELLE ROSE AGAA850041

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIALE PIRANDELLO AGEE850013

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIULIANO GUAZZELLI AGEE850024

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ANGELO D'ARRIGO AGMM850012 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Ore 33 curricolari



Curricolo di Istituto

GIUSEPPE TOMASI LAMPEDUSA

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "G.Tomasi di Lampedusa" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il Curricolo Verticale del Piano dell'Offerta Formativa fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'Autonomia, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo e consente la progettazione di un unico curriculum verticale che facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011) alle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva.



Allegato:

ATTO D'INDIRIZZO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro Istituto, nei tre ordini di scuola, declinando le competenze chiave europee in un'ottica di trasversalità, ha stilato la PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE VERTICALE, attenta ai nuclei fondanti trasversali, da cui scaturiscono le programmazioni di intersezione/interclasse/Consigli di classe, articolata in laboratori orientativi, di seguito descritti: Linguistico-espressivo; Matematico - tecno/logico; Potenziamento lingue straniere; Coreutico musicale. L'istituzione scolastica offre l'opportunità dello studio di uno strumento musicale finalizzato al completamento e all'arricchimento del bagaglio culturale dei discenti che, muovendo dalle attitudini e dalle capacità personali arrivi a stimolare, rafforzare e potenziare spinte musicali innate e nascoste. L'attività di sperimentazione musicale costituisce parte integrante del curricolo e de piano dell'offerta formativa del nostro istituto.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo Statale " G. Tomasi di Lampedusa" di Palma di Montechiaro è una comunità che fonda la sua esistenza sulla promozione dello sviluppo culturale e, quindi, umano della persona. La scuola assicura uno tra i più importanti diritti sanciti dalla Costituzione del nostro Paese, il diritto all'istruzione. Ciascun di noi, in un lavoro di squadra organizzato, si impegna affinché il bambino di cui oggi si prende cura possa diventare il futuro cittadino europeo non solo capace di saper interpretare la realtà che lo circonda, ma di interagire positivamente, donando un contributo che possa spingere al cambiamento positivo ed al miglioramento l'intera società complessa e globalizzata. È una scuola democratica e aperta al territorio. La nostra proposta formativa ha come finalità la costruzione di una comunità educante dove adulti e bambini sappiano realizzare insieme un modello educativo cooperativo, capace di: -rendere i giovani protagonisti di un sano processo d'apprendimento/insegnamento; -recuperare gli alunni in difficoltà; -formare cittadini attivi e responsabili che sappiano impersonare gli ideali di legalità, giustizia, tolleranza e solidarietà.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Il contributo che l'istituzione scolastica vuole dare alla società, si inserisce in una più completa visione europea. La formazione che ci prefiggiamo di fornire ai nostri allievi, tiene conto della raccomandazione del Consiglio Europeo nell'attuazione dell'insegnamento di Educazione Civica, progettando percorsi curricolari che abbiano come punto di riferimento "le otto competenze chiave di cittadinanza": imparare ad imparare; progettare; agire in modo autonomo e responsabile; comunicare; individuare collegamenti e relazioni; collaborare e partecipare; risolvere i problemi; acquisire ed interpretare le informazioni. La Scuola, infatti, studia piani più consoni alla realizzazione delle sue finalità e ricerca proposte contenenti nuove idee da sperimentare come un necessario e naturale canale attraverso il quale rendere i contenuti più accessibili, stimolare l'alunno ad orientarsi in una realtà più complessa, fornire criteri per affrontare positivamente i problemi della vita, far assumere corrette abitudini comportamentali ed etiche.

Allegato:

Curricolo verticale per competenze.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata per l'attivazione di laboratori curricolari di Italiano e Matematica e potenziamento di strumento musicale (pianoforte)

Dettaglio Curricolo plesso: ROSARIO LIVATINO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia mira alla formazione integrale della personalità dei bambini, dai tre ai cinque anni, nella prospettiva di formare soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi



della vita sociale. **PROMUOVE LO SVILUPPO:** □ dell'identità: come riconoscimento della propria unicità, conquista della sicurezza, stima e fiducia in sé stessi, appartenenza ad una comunità; □ dell'autonomia: come gestione del proprio corpo, fiducia, partecipazione, autocontrollo, espressione delle proprie emozioni attraverso vari linguaggi, esplorazione della realtà, accettazione delle regole, responsabilizzazione; □ delle competenze: come consolidamento di capacità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive; esplorazione, osservazione formulazione di domande, confronto, riflessione, rappresentazione, intuizione, immaginazione, intelligenza creativa. □ della cittadinanza: come riconoscimento degli altri, condivisione delle regole, dialogo, espressione di opinioni, riconoscimento dei diritti e dei doveri, responsabilità dell'ambiente, gestione dei contrasti. Confronto con realtà, idee, valori, modelli di comportamento, culture diverse, per favorire il dialogo interculturale; per essere cittadini attivi nell'ambito della convivenza civile e nel perseguire la legalità.

Allegato:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA 1 - Documenti Google.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo Verticale CURRICOLO : LA SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÈ E L'ALTRO TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONTENUTI ESSENZIALI 3 ANNI IL BAMBINO: • sviluppa il senso dell'identità personale, intuisce le proprie esigenze e i propri sentimenti; • esprime i propri bisogni ed accetta le indicazioni dell'adulto • conosce le prime regole di convivenza e si pone le prime domande sulle diversità; • gioca in modo creativo. - rafforzare l'autonomia, la stima di se, l'identità; - accettare con fiducia la compagnia di adulti e compagni; - esprimere emozioni e sentimenti verso gli altri; - sviluppare il rispetto di se, per gli altri e per tutti gli esseri viventi; - scoprire e stabilire semplici regole di vita; - interagire costruttivamente con il diverso; - condividere momenti di gioia. • educazione emotiva- affettiva; • educazione alla cittadinanza attiva; • conoscenza di se; • conoscenze delle regole della vita comunitaria; • routines; • giochi con regole di squadra 4 ANNI IL BAMBINO: • sviluppa il senso dell'identità personale ed esprime le proprie esigenze e i propri sentimenti; • riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di



attenzione tra chi parla e chi ascolta. - rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità. - prendere coscienza ed accrescere la propria identità corporea e personale. - stabilire relazioni positive personali e di gruppo. - collaborare adeguatamente nel gruppo, integrarsi nella realtà sociale. 5 ANNI IL BAMBINO: • inizia a controllare le proprie esigenze e i propri sentimenti, il senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità; • riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto; • gioca in modo costruttivo e creativo; • riconosce la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. - comunicare emozioni usando linguaggi diversi. - scoprire il valore della vita: amore, solidarietà ed amicizia; - stabilire relazioni positive con gli altri e osservare e valutare i propri comportamenti; - crescere insieme agli altri in una prospettiva interculturale; - accogliere la diversità con un valore positivo; - rievocare e raccontare fatti, luoghi ed emozioni; - usa il gioco per creare relazioni. CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONTENUTI ESSENZIALI 3 ANNI IL BAMBINO: • vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. - riconoscere e denominare le parti del corpo. - camminare, correre saltare su comando; - imitare i movimenti; - assumere positive abitudini igienico sanitarie; - saper discriminare ed utilizzare gli organi di senso. • attività di gioco motorio; • attività volte al potenziamento dell'equilibrio; • percorsi motori; • giochi con la musica; attività sensoriali e percettive; • attività di gioco con regole e turni. 4 ANNI IL BAMBINO: • riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali o di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. - denominare e disegnare in modo completo le parti del corpo; - saper mimare e drammatizzare; - conoscere ed utilizzare adeguatamente oggetti di igiene personale. 5 ANNI IL BAMBINO: • prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li • Applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto; • riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. - denominare e disegnare in modo completo le parti del corpo; - compiere movimenti di precisione con le mani; - camminare, correre, saltare su comando e in varie direzioni; - saper stare in equilibrio; - imparare le regole di giochi motori e rispettarle. CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONTENUTI ESSENZIALI 3



ANNI IL BAMBINO: • segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali visivi, di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. - riprodurre semplici ritmi con il corpo; - usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo - partecipare alla realizzazione dei lavori di gruppo; - usare i cinque sensi - Per ricavare informazioni dall'ambiente • educazione sensoriale e percettiva; • conoscenza dei colori primari e secondari; • attività pittoriche e grafiche; • attività manipolative e plastiche; • attività di primo approccio alla musica e al ritmo, alla conoscenza/esplorazione spontanea e guidata degli strumenti musicali. • osservazioni naturalistiche delle stagionalità; • attività di drammatizzazione e gioco- teatro; • attività di primo approccio al computer con gioco e uso del mouse; • attività di potenziamento grafico del disegno spontaneo e guidato del bambino.

4 ANNI IL BAMBINO: • sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro- musicali; • esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoi percepiti e riprodurli - esprimere emozioni e sentimenti e superare inibizioni; - usare la voce collegandola alla gestualità, a ritmo e al movimento di tutto il corpo; - scandire la pulsazione ritmica di un canto con gesti, suono o strumenti; - costruire, interpretare in modo creativo e personale.

5 ANNI IL BAMBINO: • segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); • sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte; • comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; • inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; • utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; • esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. - scoprire i propri interessi; - acquisire fiducia nelle proprie capacità; - collaborare nella realizzazione dei lavori di gruppo; - favorire la conoscenza dell'ambiente artistico extrascolastico; - promuovere una fruizione attiva e personale delle risorse accessibili; - esprimere con parole e travestimenti un racconto ascoltato.

CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONTENUTI ESSENZIALI

3 ANNI IL BAMBINO: • usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati; • sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazione attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; • sperimenta rime,



filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e i significati. - sviluppare un linguaggio adeguato, sia nella comprensione che nella produzione, giocare con le parole scoprendo i suoni, i significati contestuali... - rispettare le opinioni altrui; - usare il linguaggio per raccontare e spiegare, comunicare le proprie esperienze; - comprendere storie, racconti e narrazioni; - avvicinarsi al libro e alle sue caratteristiche; - memorizzare semplici canzoni, filastrocche... • ascolto attivo, • comprensione di consegne, brevi racconti; • giochi con le parole; • attività di memorizzazione; • invenzione di storie; • raccontare e raccontarsi; • attività di pregrafismo e pre-scrittura; • usare il disegno per raccontare e descrivere; • filastrocche e poesie/rime; • sequenziare storie. 4 ANNI IL BAMBINO: • usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati; • ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole; • ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità del linguaggio, si misura con la creatività e la fantasia. - arricchire il lessico e l'articolazione delle frasi; - usare il linguaggio per raccontare e spiegare; - avvicinarsi al libro e alle sue caratteristiche; - seguire un ordine logico; - inventare sperimentando; - memorizzare canzoni, filastrocche, poesie. 5 ANNI IL BAMBINO: • usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati; • ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole; • ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia; • si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura incontrando anche le tecnologie multimediali e i media. - comprendere storie, racconti e narrazioni, prestare attenzione nell'ascolto di storie e consegne; - arricchire il lessico e l'articolazione delle frasi; - memorizzare storie, filastrocche, canzoni, poesie; - usare il linguaggio per raccontare e spiegare; - ricostruire in ordine logico e temporale; - avvicinarsi al libro e alle sue caratteristiche; - giocare con la lingua e le parole creando rime, assonanze..... CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONTENUTI ESSENZIALI 3 ANNI IL BAMBINO: • raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune priorità, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata; • sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e



della settimana; • riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo; • osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. - riconoscere i colori; - riconoscere le forme semplici; - intuire il succedersi regolare della giornata scolastica; - muoversi nell'ambiente scolastico con fiducia e serenità; - sviluppare curiosità nei confronti dell'ambiente; - osservare e capire alcuni semplici fenomeni; - riconoscere le caratteristiche delle cose osservate. • primo approccio alla quantità; • attività di osservazione dello spazio: i concetti topologici e temporali; • attività di conoscenza della stagionalità; • conoscenza delle forme geometriche; • conoscenza dei numeri; • uso di tabelle e grafici. • attività di pre-calcolo. 4 ANNI IL BAMBINO: • raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata; • sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; • osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i suoi ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti; • individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, ecc...segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. - usare semplici termini del linguaggio logico; - compiere semplici classificazioni; - prendere coscienza di sé nel tempo; - osservare i cambiamenti stagionali e porre in relazione eventi/oggetti; - percepire e consolidare la sequenzialità del tempo nella sua segmentazione; - manipolare materiali per costruire individualmente oggetti; - creare prodotti con materiali e tecniche diverse; - riconoscere le caratteristiche delle cose osservate, - usare il linguaggio per rielaborare esperienze, - inventare giochi con regole. 5 ANNI IL BAMBINO: • raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata; • sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; • osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti; • ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e le altre quantità; • individua le posizioni di oggetti persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. - raggruppare, classificare in base a più attributi, - sviluppare la consapevolezza e l'importanza dei numeri; - contare; - conoscere la sequenza numerica; - comprendere ed



elaborare semplici schemi (diagrammi e tabelle); - prendere coscienza di sé nel tempo; - riordinare eventi legati ad una situazione utilizzando concetti temporali; - osservare i cambiamenti stagionali e porre in relazione eventi/oggetti; - riconoscere le caratteristiche delle cose osservate.

Curricolo Verticale CURRICOLO : LA SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPO DI ESPERIENZA: IL SÈ E L'ALTRO TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONTENUTI ESSENZIALI 3 ANNI IL BAMBINO:

- sviluppa il senso dell'identità personale, intuisce le proprie esigenze e i propri sentimenti;
- esprime i propri bisogni ed accetta le indicazioni dell'adulto
- conosce le prime regole di convivenza e si pone le prime domande sulle diversità;
- gioca in modo creativo.

- rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità; - accettare con fiducia la compagnia di adulti e compagni; - esprimere emozioni e sentimenti verso gli altri; - sviluppare il rispetto di sé, per gli altri e per tutti gli esseri viventi; - scoprire e stabilire semplici regole di vita; - interagire costruttivamente con il diverso; - condividere momenti di gioia.

educazione emotiva- affettiva; • educazione alla cittadinanza attiva; • conoscenza di sé; • conoscenze delle regole della vita comunitaria; • routines; • giochi con regole di squadra

4 ANNI IL BAMBINO:

- sviluppa il senso dell'identità personale ed esprime le proprie esigenze e i propri sentimenti;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

- rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità. - prendere coscienza ed accrescere la propria identità corporea e personale. - stabilire relazioni positive personali e di gruppo. - collaborare adeguatamente nel gruppo, integrarsi nella realtà sociale.

5 ANNI IL BAMBINO:

- inizia a controllare le proprie esigenze e i propri sentimenti, il senso di appartenenza alla famiglia e alla comunità;
- riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto;
- gioca in modo costruttivo e creativo;
- riconosce la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

- comunicare emozioni usando linguaggi diversi. - scoprire il valore della vita: amore, solidarietà ed amicizia; - stabilire relazioni positive con gli altri e osservare e valutare i propri comportamenti; - crescere insieme agli altri in una prospettiva interculturale; - accogliere la diversità con un valore positivo; - rievocare e raccontare fatti, luoghi ed emozioni; - usa il gioco per creare relazioni.

CAMPO DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONTENUTI ESSENZIALI 3 ANNI IL BAMBINO:

- vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della



giornata a scuola. - riconoscere e denominare le parti del corpo. - camminare, correre saltare su comando; - imitare i movimenti; - assumere positive abitudini igienico sanitarie; - saper discriminare ed utilizzare gli organi di senso. • attività di gioco motorio; • attività volte al potenziamento dell'equilibrio; • percorsi motori; • giochi con la musica; attività sensoriali e percettive; • attività di gioco con regole e turni. 4 ANNI IL BAMBINO: • riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali o di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. - denominare e disegnare in modo completo le parti del corpo; - saper mimare e drammatizzare; - conoscere ed utilizzare adeguatamente oggetti di igiene personale. 5 ANNI IL BAMBINO: • prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li • Applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto; • riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento. - denominare e disegnare in modo completo le parti del corpo; - compiere movimenti di precisione con le mani; - camminare, correre, saltare su comando e in varie direzioni; - saper stare in equilibrio; - imparare le regole di giochi motori e rispettarle. CAMPO DI ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI, COLORI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONTENUTI ESSENZIALI 3 ANNI IL BAMBINO: • segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali visivi, di animazione); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. - riprodurre semplici ritmi con il corpo; - usare la voce collegandola alla gestualità, al ritmo e al movimento di tutto il corpo - partecipare alla realizzazione dei lavori di gruppo; - usare i cinque sensi - Per ricavare informazioni dall'ambiente • educazione sensoriale e percettiva; • conoscenza dei colori primari e secondari; • attività pittoriche e grafiche; • attività manipolative e plastiche; • attività di primo approccio alla musica e al ritmo, alla conoscenza/esplorazione spontanea e guidata degli strumenti musicali. • osservazioni naturalistiche delle stagionalità; • attività di drammatizzazione e gioco- teatro; • attività di primo approccio al computer con gioco e uso del mouse; • attività di potenziamento grafico del disegno spontaneo e guidato del bambino. 4 ANNI IL BAMBINO: • sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro- musicali; • esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoi percepiti e riprodurli - esprimere emozioni e sentimenti e superare inibizioni; - usare la voce



collegandola alla gestualità, a ritmo e al movimento di tutto il corpo; - scandire la pulsazione ritmica di un canto con gesti, suono o strumenti; - costruire, interpretare in modo creativo e personale. 5 ANNI IL BAMBINO: • segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); • sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte; • comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente; • inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; • utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; • esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. - scoprire i propri interessi; - acquisire fiducia nelle proprie capacità; - collaborare nella realizzazione dei lavori di gruppo; - favorire la conoscenza dell'ambiente artistico extrascolastico; - promuovere una fruizione attiva e personale delle risorse accessibili; - esprimere con parole e travestimenti un racconto ascoltato. CAMPO DI ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONTENUTI ESSENZIALI 3 ANNI IL BAMBINO: • usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati; • sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazione attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative; • sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e i significati. - sviluppare un linguaggio adeguato, sia nella comprensione che nella produzione, giocare con le parole scoprendo i suoni, i significati contestuali... - rispettare le opinioni altrui; - usare il linguaggio per raccontare e spiegare, comunicare le proprie esperienze; - comprendere storie, racconti e narrazioni; - avvicinarsi al libro e alle sue caratteristiche; - memorizzare semplici canzoni, filastrocche... • ascolto attivo, • comprensione di consegne, brevi racconti; • giochi con le parole; • attività di memorizzazione; • invenzione di storie; • raccontare e raccontarsi; • attività di pregrafismo e pre-scrittura; • usare il disegno per raccontare e descrivere; • filastrocche e poesie/rime; • sequenziare storie. 4 ANNI IL BAMBINO: • usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati; • ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole; • ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. - arricchire il lessico e l'articolazione delle frasi; - usare il linguaggio per raccontare e spiegare; - avvicinarsi al libro e alle sue caratteristiche; - seguire un ordine logico; -



inventare sperimentando; - memorizzare canzoni, filastrocche, poesie. 5 ANNI IL BAMBINO:

- usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;
- ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole;
- ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia;
- si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura incontrando anche le tecnologie multimediali e i media.

- comprendere storie, racconti e narrazioni, prestare attenzione nell'ascolto di storie e consegne; - arricchire il lessico e l' articolazione delle frasi; - memorizzare storie, filastrocche, canzoni, poesie; - usare il linguaggio per raccontare e spiegare; - ricostruire in ordine logico e temporale; - avvicinarsi al libro e alle sue caratteristiche; - giocare con la lingua e le parole creando rime, assonanze..... CAMPO DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO CONTENUTI ESSENZIALI 3 ANNI IL BAMBINO:

- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune priorità, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

- riconoscere i colori; - riconoscere le forme semplici; - intuire il succedersi regolare della giornata scolastica; - muoversi nell'ambiente scolastico con fiducia e serenità; - sviluppare curiosità nei confronti dell'ambiente; - osservare e capire alcuni semplici fenomeni; - riconoscere le caratteristiche delle cose osservate.

- primo approccio alla quantità;
- attività di osservazione dello spazio: i concetti topologici e temporali;
- attività di conoscenza della stagionalità;
- conoscenza delle forme geometriche;
- conoscenza dei numeri;
- uso di tabelle e grafici.
- attività di pre-calcolo.

4 ANNI IL BAMBINO:

- raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i suoi ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, ecc...segue correttamente un percorso



sulla base di indicazioni verbali. - usare semplici termini del linguaggio logico; - compiere semplici classificazioni; - prendere coscienza di sé nel tempo; - osservare i cambiamenti stagionali e porre in relazione eventi/oggetti; - percepire e consolidare la sequenzialità del tempo nella sua segmentazione; - manipolare materiali per costruire individualmente oggetti; - creare prodotti con materiali e tecniche diverse; - riconoscere le caratteristiche delle cose osservate, - usare il linguaggio per rielaborare esperienze, - inventare giochi con regole. 5 ANNI IL BAMBINO: • raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata; • sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana; • osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti; • ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e le altre quantità; • individua le posizioni di oggetti persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. - raggruppare, classificare in base a più attributi, - sviluppare la consapevolezza e l'importanza dei numeri; - contare; - conoscere la sequenza numerica; - comprendere ed elaborare semplici schemi (diagrammi e tabelle); - prendere coscienza di sé nel tempo; - riordinare eventi legati ad una situazione utilizzando concetti temporali; - osservare i cambiamenti stagionali e porre in relazione eventi/oggetti; - riconoscere le caratteristiche delle cose osservate.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nel delineare il curricolo, i docenti della nostra scuola considerano come fondamento comune le otto competenze chiave di cittadinanza, da acquisire al termine del percorso di istruzione obbligatoria: • Imparare ad imparare • Progettare • Comunicare • Collaborare e partecipare • Agire in modo autonomo e responsabile • Risolvere problemi • Individuare collegamenti e relazioni • Acquisire ed interpretare l'informazione Tali competenze sono trasversali a tutti i campi di esperienza, a tutti gli ambiti disciplinari e a tutte le discipline

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il progetto educativo si basa sui cinque campi di esperienza che sono gli ambiti del fare e



dell'agire del bambino, ed è articolato in moduli formativi. Esso risulta flessibile e suscettibile di adeguamenti apportati in itinere per soddisfare le esigenze e gli interessi dei bambini.

CAMPI DI ESPERIENZA 1. IL SÈ E L'ALTRO: (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) 2. IL CORPO E IL MOVIMENTO: (identità, autonomia, salute) 3. LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE: (gestualità, arte, musica, multimedialità) 4. I DISCORSI E LE PAROLE: (comunicazione, lingua cultura) 5. LA CONOSCENZA DEL MONDO: (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Dettaglio Curricolo plesso: VIALE PIRANDELLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale nasce dalla consapevolezza che la continuità risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo. Il curricolo verticale del nostro Istituto, progressivo e continuo, è costituito dall'insieme integrato e organizzato delle proposte formative e delle modalità di condurre e predisporre i processi di apprendimento/insegnamento. Esso è strutturato in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'Istruzione. A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale (PTOF).



Nelle Indicazioni Nazionali del 2012, per la scuola di base si è compiuta una scelta che ha una duplice matrice: ridare visibilità e sostanza progettuale al curricolo scolastico fondato sulle discipline e porsi in un'ottica europea di cittadinanza immaginando un profilo che andrà dai 3 ai 14 anni, ma si arricchirà oltre i confini temporali lungo l'intero arco della vita. In tal senso va intesa la descrizione che ne viene fornita: "Il profilo che segue descrive in forma essenziale le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo..."

Nel definire il profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, le Indicazioni per il curricolo 2012, richiamano le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente ridefinite dal Parlamento Europeo con la raccomandazione del 22 maggio 2018 che di fatto costituiscono la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso.

Le competenze chiave sono delle "**METACOMPETENZE**", poiché sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Insegnare per competenze

Le competenze costituiscono il significato dell'istruzione, sono in grado di dare motivazione alle abilità, alle conoscenze e ai contenuti disciplinari. Attraverso la didattica per competenze, riusciamo a rispondere alle domande degli studenti, che celano un bisogno profondo di attribuire senso al proprio apprendimento e al proprio lavoro: «Perché studiamo la storia?», «A che serve imparare i polinomi e i sistemi di equazioni?». Nella didattica per competenze, si continua a studiare la Storia e a risolvere i sistemi di equazioni, ma legando tali conoscenze e abilità a problemi concreti o ancorati alla realtà, oppure attraverso mediatori didattici e organizzazioni capaci di catturare l'interesse dell'allievo e mobilitare le sue risorse personali.

Insegnare per competenze, ovvero avvicinarsi al sapere attraverso l'esperienza, non significa abbandonare i contenuti, giacché essi rappresentano proprio il campo di esperienza in cui esercitare abilità e competenze. Essi, però, vanno accuratamente vagliati e selezionati, poiché non tutto è ugualmente rilevante e non tutto si può imparare; vanno proposti i contenuti irrinunciabili e fondamentali e la didattica deve fare il possibile perché essi si trasformino in conoscenze, ovvero in patrimonio permanente dell'allievo. Le conoscenze saranno quelle necessarie a supportare le abilità (intese come applicazione di conoscenze, procedure, metodi) e le competenze (capacità di agire e di reagire di fronte ai problemi, utilizzando tutte le risorse personali e agendo in autonomia e responsabilità).

Le competenze di base sono articolate in quattro gruppi:



Asse dei linguaggi

Padronanza della lingua italiana.

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse matematico

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Asse storico e sociale

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento



dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Allegato:

curricolo scuola primaria2.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI DI COMPETENZA IN USCITA DALLA SCUOLA PRIMARIA

- 1-Acquisire coscienza della propria identità e capacità di gestire se stessi e i propri materiali.
- 2-Attivare in maniera autonoma comportamenti positivi essenziali alla relazione con coetanei e adulti.
- 3-Saper trovare e rispettare regole di convivenza per star meglio insieme e riconoscersi come parte integrante di un sistema di regole a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DALLE CLASSI PRIME ALLE CLASSI QUINTE

CLASSE PRIMA

Acquisire consapevolezza, dell'identità personale, sociale e culturale. Riconoscere la propria appartenenza al gruppo (famiglia, sezione, scuola). Attivare comportamenti che, preservano la salute. Conoscere e riconoscere come star bene con se stessi e con gli altri, attraverso la condivisione e il rispetto di alcune semplici regole. Prendere coscienza nella vita quotidiana dei comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente. Gestire rapporti interpersonali basati sul rispetto, la solidarietà, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza civile e sociale.

CLASSE SECONDA

Acquisire consapevolezza dell'identità personale, sociale e culturale. Riconoscere la propria appartenenza al gruppo (famiglia, sezione, scuola). Attivare comportamenti che preservano la salute. Conoscere e riconoscere come star bene con se stessi e con gli altri, attraverso la condivisione e il rispetto di alcune semplici regole. Prendere coscienza nella vita quotidiana dei comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente. Gestire rapporti interpersonali basati sul rispetto, la solidarietà, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza civile e sociale.

CLASSE TERZA

Acquisire consapevolezza dell'identità personale, sociale e culturale. Riconoscere la propria appartenenza al gruppo (il paese). Attivare comportamenti che preservano la salute. Conoscere e riconoscere come star bene con se stessi e con gli altri, attraverso la condivisione e il rispetto di alcune semplici regole. Prendere coscienza nella vita quotidiana



dei comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente. Gestire rapporti interpersonali basati sul rispetto, la cooperazione, lo scambio, la solidarietà, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza civile e sociale.

CLASSE QUARTA

Acquisire consapevolezza dell'identità personale e sociale. Attivare comportamenti che preservano la salute. Conoscere e riconoscere come star bene con se stessi e con gli altri, attraverso la condivisione e il rispetto di alcune semplici regole. Prendere coscienza nella vita quotidiana dei comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. Acquisire consapevolezza dell'importanza di assumere comportamenti corretti e responsabili sulla strada. Riconoscere i propri diritti e doveri di bambini. Gestire rapporti interpersonali basati sul rispetto, la cooperazione, lo scambio, la solidarietà, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza civile e sociale.

CLASSE QUINTA

Acquisire consapevolezza dell'identità personale e sociale. Attivare comportamenti che preservano la salute.

Conoscere e riconoscere come star bene con se stessi e con gli altri, attraverso la condivisione e il rispetto di alcune semplici regole. Prendere coscienza nella vita quotidiana dei comportamenti responsabili per la tutela e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali. Acquisire consapevolezza dell'importanza di assumere comportamenti corretti e responsabili sulla strada. Riconoscere i propri diritti e doveri di bambini. Prendere coscienza che anche il proprio territorio necessita di un'organizzazione basata sulla suddivisione di compiti e regole. Gestire rapporti interpersonali basati sul rispetto, la cooperazione, lo scambio, la solidarietà, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza civile e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Dettaglio Curricolo plesso: GIULIANO GUAZZELLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nella Scuola Primaria la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Il nostro curricolo rispetta le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento e le competenze chiave di cittadinanza. Esso risulta l'insieme delle esperienze di apprendimento nelle quali si intrecciano e si fondono processi cognitivi, relazionali ed organizzativi.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale nasce dalla consapevolezza che la continuità risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso organico e completo. Il curricolo verticale del nostro Istituto, progressivo e continuo, è costituito dall'insieme integrato e organizzato delle proposte formative e delle modalità di condurre e predisporre i processi di apprendimento/insegnamento. Esso è strutturato in riferimento al profilo dello studente, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina e ai traguardi dello sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo d'Istruzione. A partire dal curricolo verticale d'Istituto, i docenti elaborano i diversi curricoli orizzontali, ossia quei percorsi per classi parallele che permettono la condivisione e il raggiungimento degli obiettivi annuali; individuano, mediante l'elaborazione delle Unità di apprendimento, le esperienze più efficaci, le scelte educative più significative, le strategie più idonee, i contenuti più funzionali, l'organizzazione più rispondente, gli strumenti di verifica pertinenti e funzionali e la valutazione più coerente al perseguimento dei traguardi formativi prescritti dal documento nazionale (PTOF). Il



Curricolo verticale dell'I C TOMASI è stato elaborato secondo i seguenti riferimenti normativi: Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 (sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente). D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) Competenze chiave di cittadinanza; Indicazioni Nazionali del 4/09/2012; Profilo delle competenze. Art.3 della Legge 20 agosto 2019, n. 20 D.M. n. 35 del 2020 (Linea guida per l'insegnamento dell'educazione civica).

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE SCUOLA PRIMARIA 2020.2023.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per rendere coerenti le pratiche didattiche quotidiane con la logica delle Indicazioni e dare una risposta efficace alle aspettative delle famiglie, e alle richieste della società, la nostra scuola propone un curricolo che:

- Indica i percorsi formativi per l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza;
- Promuove il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri, di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.
- Esplicita i traguardi da raggiungere nella sfera della conoscenza per essere, al termine del ciclo di istruzione, il cittadino che la società attende.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il contributo che l'istituzione scolastica vuole dare alla società, si inserisce in una più completa visione europea. La formazione che ci prefiggiamo di fornire ai nostri allievi, tiene conto della raccomandazione del Consiglio Europeo nell'attuazione dell'insegnamento di Educazione Civica, progettando percorsi curricolari che abbiano come punto di riferimento "le otto competenze chiave di cittadinanza": imparare ad imparare; progettare; agire in modo autonomo e responsabile; comunicare; individuare collegamenti e relazioni; collaborare e partecipare; risolvere i problemi; acquisire ed interpretare le informazioni. La Scuola, infatti, studia piani più consoni alla realizzazione delle sue finalità e ricerca proposte contenenti nuove idee da sperimentare come un necessario e naturale canale attraverso il



quale rendere i contenuti più accessibili, stimolare l'alunno ad orientarsi in una realtà più complessa, fornire criteri per affrontare positivamente i problemi della vita, far assumere corrette abitudini comportamentali ed etiche.

Allegato:

Curricolo verticale per competenze.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata per l'attivazione di laboratori curricolari di Italiano e Matematica .

Dettaglio Curricolo plesso: ANGELO D'ARRIGO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "G.Tomasi di Lampedusa" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il Curricolo Verticale del Piano dell'Offerta Formativa fa riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'Autonomia, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola



caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo e consente la progettazione di un unico curricolo verticale che facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011) alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Gli insegnanti dei tre ordini ricostruiscono il senso del loro lavoro avendo in mente questa prospettiva.

Allegato:

curricolo scuola secondaria di secondo grado.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI DI COMPETENZA IN USCITA DALLA SCUOLA media

CLASSE PRIMA: Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Promuovere un atteggiamento critico e razionale nell'uso delle risorse e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. Comprendere la



necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema. Conoscere e tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e dell'interesse della Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

CLASSE SECONDA: Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Promuovere un atteggiamento critico e razionale nell' utilizzo delle risorse e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema. Conoscere e tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e dell'interesse della collettività (Art. 32). Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

CLASSE TERZA: Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente essere consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali



della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Essere consapevole della necessità di uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere i bisogni delle future generazioni. Saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. Essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. Essere consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI DI COMPETENZA IN USCITA DALLA SCUOLA media**

classe prima: Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Promuovere un atteggiamento critico e razionale nell' utilizzo delle risorse e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema. Conoscere e



tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e dell'interesse della collettività (Art. 32). Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

classe seconda: Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e saper riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Promuovere un atteggiamento critico e razionale nell' utilizzo delle risorse e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema. Conoscere e tutelare la salute come fondamentale diritto dell'individuo e dell'interesse della collettività (Art. 32). Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

Classe terza: Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente Essere consapevoli che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conoscere la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali



della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali Essere consapevole della necessità di uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere i bisogni delle future generazioni Saper riconoscere le fonti energetiche e promuovere un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e saper classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro Essere in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti Saper distinguere l'identità digitale da un'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo Prendere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare Essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione Essere consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

Il nostro Istituto, nei tre ordini di scuola, declinando le competenze chiave europee in un'ottica di trasversalità, ha stilato la PROGRAMMAZIONE INTERDIPARTIMENTALE VERTICALE, attenta ai nuclei fondanti trasversali, da cui scaturiscono le programmazioni di intersezione/interclasse/Consigli di classe, articolata in laboratori orientativi, di seguito descritti: Linguistico-espressivo; Matematico - tecno/logico; Potenziamento lingue straniere; Coreutico musicale. L'istituzione scolastica offre l'opportunità dello studio di uno strumento musicale finalizzato al completamento e all'arricchimento del bagaglio culturale dei discenti che, muovendo dalle attitudini e dalle capacità personali arrivi a stimolare, rafforzare e potenziare spinte musicali innate e nascoste. L'attività di sperimentazione musicale costituisce parte integrante del curricolo e de piano dell'offerta formativa del nostro istituto.

Allegato:

CURRICOLI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'Istituto Comprensivo Statale " G. Tomasi di Lampedusa" di Palma di Montechiaro è una comunità che fonda la sua esistenza sulla promozione dello sviluppo culturale e, quindi, umano della persona. La scuola assicura uno tra i più importanti diritti sanciti dalla Costituzione del nostro Paese, il diritto all'istruzione. Ciascun di noi, in un lavoro di squadra organizzato, si impegna affinché il bambino di cui oggi si prende cura possa diventare il futuro cittadino europeo non solo capace di saper interpretare la realtà che lo circonda, ma di interagire positivamente, donando un contributo che possa spingere al cambiamento positivo ed al miglioramento l'intera società complessa e globalizzata. È una scuola democratica e aperta al territorio. La nostra proposta formativa ha come finalità la costruzione di una comunità educante dove adulti e bambini sappiano realizzare insieme un modello educativo cooperativo, capace di: -rendere i giovani protagonisti di un sano processo d'apprendimento/insegnamento; -recuperare gli alunni in difficoltà; -formare cittadini attivi e responsabili che sappiano impersonare gli ideali di legalità,giustizia, tolleranza e solidarietà.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il contributo che l'istituzione scolastica vuole dare alla società, si inserisce in una più completa visione europea. La formazione che ci prefiggiamo di fornire ai nostri allievi, tiene conto della raccomandazione del Consiglio Europeo nell'attuazione dell'insegnamento di Educazione Civica, progettando percorsi curricolari che abbiano come punto di riferimento "le otto competenze chiave di cittadinanza": imparare ad imparare; progettare; agire in modo autonomo e responsabile; comunicare; individuare collegamenti e relazioni; collaborare e partecipare; risolvere i problemi; acquisire ed interpretare le informazioni. La Scuola, infatti, studia piani più consoni alla realizzazione delle sue finalità e ricerca proposte contenenti nuove idee da sperimentare come un necessario e naturale canale attraverso il quale rendere i contenuti più accessibili, stimolare l'alunno ad orientarsi in una realtà più complessa, fornire criteri per affrontare positivamente i problemi della vita, far assumere corrette abitudini comportamentali ed etiche.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota di autonomia viene utilizzata per l'attivazione di laboratori curricolari.

Approfondimento

PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE (scuola secondaria di primo grado)

L'Istituzione dei Percorsi a indirizzo musicale per l'a. s. 2023/24, approvati con delibera del Collegio docenti del 04/01/2023 e consentono di IC - G. Tomasi Di Lampedusa-AGIC850001 L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto PTOF 2022 - 2025 promuovere la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. si tratta di cinque corsi di strumento: clarinetto, chitarra, pianoforte, violino e sassofono, divisi in teoria e pratica e vari altri progetti ai quali riserviamo apposito spazio. L'Indirizzo Musicale, ormai è una realtà consolidata e offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati capaci di mescolare all'impegno e all'applicazione che lo studio di uno strumento musicale richiede il divertimento e l'allegria: un binomio educativo significativo in grado di generare



valori condivisi. Ai corsi si accede tramite un colloquio orientativo-attitudinale. Possono richiedere l'ammissione tutti gli alunni che si iscrivono alla Scuola Secondaria di I grado. si allega regolamento percorsi musicali.

POSTI DISPONIBILI PER LA FREQUENZA AI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE

DISTINTI PER SPECIALITÀ STRUMENTALE E ANNO DI CORSO

Anno scolastico 2023-2024 saranno disponibili i seguenti posti:

GRUPPO CLASSE I

(Totale nn. 48 posti)

SOTTOGRUPPO PIANOFORTE

- nn. 12 posti di cui 12 per le future classi prime (indicare anche eventuali disponibilità di posti nelle altre classi)

SOTTOGRUPPO CLARINETTO

- nn. 12 posti di cui 12 per le future classi prime (indicare anche eventuali disponibilità di posti nelle altre classi)

SOTTOGRUPPO CHITARRA

- nn. 12 posti di cui 12 per le future classi prime (indicare anche eventuali disponibilità di posti nelle altre classi)

SOTTOGRUPPO VIOLINO

- nn. 6 posti di cui 6 per le future classi prime (indicare anche eventuali disponibilità di posti nelle altre classi)

SOTTOGRUPPO SASSOFONO



- nn. 6 posti di cui 6 per le future classi prime (indicare anche eventuali disponibilità di posti nelle altre classi)

GRUPPO CLASSE II

(Totale nn. 48 posti)

SOTTOGRUPPO PIANOFORTE

- nn. 12 posti di cui 12 per le future classi prime (indicare anche eventuali disponibilità di posti nelle altre classi)

SOTTOGRUPPO CLARINETTO

- nn. 12 posti di cui 12 per le future classi prime (indicare anche eventuali disponibilità di posti nelle altre classi)

SOTTOGRUPPO CHITARRA

- nn. 12 posti di cui 12 per le future classi prime (indicare anche eventuali disponibilità di posti nelle altre classi)

SOTTOGRUPPO VIOLINO

- nn. 6 posti di cui 6 per le future classi prime (indicare anche eventuali disponibilità di posti nelle altre classi)

SOTTOGRUPPO SASSOFONO

- nn. 6 posti di cui 6 per le future classi prime (indicare anche eventuali disponibilità di posti nelle altre classi)

GRUPPO CLASSE III

(Totale nn. 48 posti)

SOTTOGRUPPO PIANOFORTE

- nn. 12 posti di cui 12 per le future classi prime (indicare anche eventuali disponibilità di posti nelle altre classi)

SOTTOGRUPPO CLARINETTO



- nn. 12 posti di cui 12 per le future classi prime (indicare anche eventuali disponibilità di posti nelle altre classi)

SOTTOGRUPPO CHITARRA

- nn. 12 posti di cui 12 per le future classi prime (indicare anche eventuali disponibilità di posti nelle altre classi)

SOTTOGRUPPO VIOLINO

- nn. 6 posti di cui 6 per le future classi prime (indicare anche eventuali disponibilità di posti nelle altre classi)

SOTTOGRUPPO SASSOFONO

- nn. 6 posti di cui 6 per le future classi prime (indicare anche eventuali disponibilità di posti nelle altre classi)

IPOSTESI ORARIO NUOVO ORDINAMENTO BASATO SU 18 ALUNNI PER CLASSE

A.S. 2023/2024

6 LEZIONI INDIVIDUALI SINGOLE

6 LEZIONI INDIVIDUALI IN COPPIA

3 ORE DI TEORIA MUSICALE

3 ORE DI MUSICA D'INSIEME

PER UN RIENTRO POMERIDIANO DI MASSIMO 2 INCONTRI A SETTIMANA

ORARIO INTERNO	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
ORE 14:00	Individuale 1 Classe I	Individuale 1 Alunno Classe II	Individuale 1 Alunno Classe III	Musica d'insieme Classi I	Musica d'insieme Classi III



ORE 15:00	Individuale 1 Alunno Classe I	Individuale 1 Alunno Classe II	Individuale 1 Alunno Classe III	Teoria Musicale I	Teoria Classi Musicale Classi II
ORE 16:00	2 Alunni o Gruppo Interscambiabili Classe I	2 Alunni o Gruppo Interscambiabili Classe II	2 Alunni o Gruppo Interscambiabili Classe III	Musica d'insieme Classi II	
ORE 17:00	2 Alunni o Gruppo Interscambiabili Classe I	2 Alunni o Gruppo Interscambiabili Classe II	2 Alunni o Gruppo Interscambiabili Classe III	Teoria Musicale Classi II	

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORIENTATIVO-ATTITUDINALE

Per l'ammissione alla Classe I dei Percorsi ad Indirizzo Musicale

SENSO RITMICO (max. 10 punti)

Ripete perfettamente le 5 ritmiche proposte Punti n.10

Ripete bene le cellule ritmiche proposte Punti n. 7

Ripete sufficientemente bene le cellule ritmiche proposte Punti n. 5

Ripete con difficoltà le cellule ritmiche proposte Punti n. 0



SENSO MELODICO (max. 10 punti)

Intona perfettamente gli incisi melodici proposti	Punti n.10
intona bene gli incisi melodici proposti	Punti n. 7
Intona sufficientemente bene gli incisi melodici proposti	Punti n. 5
Intona con difficoltà gli incisi melodici proposti	Punti n. 0

CAPACITA' DI DISCRIMINARE I SUONI (max. 10 punti)

Discrimina perfettamente i suoni proposti	Punti n.10
Discrimina bene i suoni proposti	Punti n. 7
Discrimina sufficientemente i suoni proposti	Punti n. 5
Discrimina con difficoltà i suoni proposti	Punti n. 0

COLLOQUIO MOTIVAZIONALE (max. 9 punti)

Ottima motivazione	Punti n. 5
Sufficiente motivazione	Punti n. 1
Nessuna motivazione	Punti n. 0



SCHEDA DI VALUTAZIONE PROVA ATTITUDINALE

Per l'ammissione alla Classe I dei Percorsi ad Indirizzo Musicale

COGNOME NOME CANDIDATO/A

DATA DI NASCITA

SEDE SCOLASTICA

ORDINE DI PREFERENZA STRUMENTO

PIANOFORTE

CHITARRA

CLARINETTO

VIOLINO

SASSOFONO

SENSO RITMICO (max 30 punti)

VOTO

ANNOTAZIONI

Cellula ritmica n.1

/2

Cellula ritmica n.2

/2

Cellula ritmica n.3

/2

Cellula ritmica n.4

/2

Cellula ritmica n.5

/2

TOTALE PARZIALE

Punti n. /10

SENSO MELODICO (max 30 punti)

VOTO

ANNOTAZIONI



Cellula ritmica n.1 (facile) /2

Cellula ritmica n.2 /2

Cellula ritmica n.3 /2

Cellula ritmica n.4 (difficile) /2

Cellula ritmica n.5 (difficile) /2

TOTALE PARZIALE Punti n. /10

COLLOQUIO VOTO ANNOTAZIONI

/5

TOTALE PUNTI /35

(vedi Regolamento interno percorso a indirizzo musicale, secondo quanto disciplinato dal D.I. del 1° luglio 2022 n. 176)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Progetto Cinema

Rivolto agli alunni dei tre ordini di scuola Dare la possibilità a tutti gli alunni di conoscere un modo diverso di visione cioè abituarli al grande schermo abituarli all'ascolto e all'attenzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Socializzazione, attenzione e rispetto delle regole

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Cinema

● WILLY IL MIO AMICO ROBOT

progetto extracurriculare Il seguente progetto, rivolto ad un gruppo di alunni delle classi prime della scuola secondaria di 1°grado, ha lo scopo di stimolare e sviluppare negli studenti l'attitudine creativa e un atteggiamento nuovo ed attivo verso le nuove tecnologie. E', infatti,



attraverso le nuove tecnologie (e in questo caso specifico attraverso l'uso di un robot) con le quali ogni alunno è già a contatto a partire dall'ambiente familiare (a casa ha a disposizione computer, televisori, accessori digitali e satellitari, tablet, smartphone,...) che si apprende più rapidamente, facilmente ed "allegrementemente". Nel corso del progetto si cercherà, quindi, di creare uno spazio di costruzione attiva dove i ragazzi si incontreranno o per svolgere, con spirito collaborativo e competitivo, attività di costruzione di piccoli automi funzionanti, o per imparare a costruire, programmare e governare Willy, il robot che insieme avranno "assemblato" e costruito, o per divertirsi, recuperare la manualità e superare lo stereotipo e la consuetudine secondo cui, fin da piccoli, si è abituati a separare il gioco dallo studio, la teoria dalla pratica, le regole dall'esercizio...

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità logiche. o Acquisizione di abilità mentali di programmazione e di abilità manuali. o Sviluppo della creatività. o Conoscenza di contenuti inerenti la robotica intesa come scienza multidisciplinare.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica



Aule

Aula generica

● UN FUTURO INCLUSIVO

Interventi per favorire il successo scolastico degli studenti, sostenere la motivazione/rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono, promuovere dimensione relazionale nei processi di insegnamento/apprendimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ridurre il rischio di dispersione scolastica

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● "EDUGREEN" (LABORATORI DI SOSTENIBILITA')

prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Risultati attesi

Acquisire il senso di responsabilità per cura di questi spazi scolastici e favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica
giardino



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Accesso
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

I destinatari previsti dall'azione di installazione delle fibra in tutti i plessi di cui l'Istituzione Scolastica è composta, sono tutti gli operatori della scuola:

1. DS - DSGA e assistenti amministrativi per il buon funzionamento amministrativo della scuola, in quanto gli uffici hanno già ottemperato alla dematerializzazione dei documenti attraverso l'uso di un sistema CLOUD come Google Suite for education
2. Docenti di scuola primaria, infanzia e secondaria di 1° grado con la diffusione di attività digitali on line in ottemperanza alle competenze europee;
3. docenti della scuola per la dematerializzazione dei documenti attraverso l'ausilio del registro elettronico;
4. alunni fruitori delle TIC, per lo sviluppo delle competenze digitali attraverso l'ausilio delle strumentazioni informatiche già in possesso della scuola;
5. Anziano e Team dell'innovazione per la diffusione di buone pratiche formative didattiche relative al curricolo verticale.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Spazi e ambienti per l'apprendimento.
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambienti per la didattica digitale integrata.

Il nostro Istituto sfrutta tutte le potenzialità del digitale nella riorganizzazione degli ambienti di apprendimento, al fine di favorire il successo formativo; Si realizza per il personale docente di diversi corsi di formazione finalizzati all'uso delle Nuove tecnologie nella didattica quotidiana. Infine, l'introduzione della fibra è servita a completare quell'opera di introduzione delle TIC che da anni il nostro Istituto si prefigge di completare. L'introduzione dei pc, tablet, lavagne interattive in molte classi della scuola primaria e secondaria, ha permesso ai docenti di approcciarsi alla didattica 2.0 in classe, adeguandosi sempre più a una didattica "peer to peer".

Titolo attività: Amministrazione digitale.
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinatari:

- DS - DSGA - assistenti amministrativi

Risultati attesi:

1. miglioramento delle competenze informatiche
2. dematerializzazione dei documenti su Piattaforma CLOUD - Argo Software
3. scrutini elettronici tramite Archimede registro elettronico
4. sito web dell'Istituzione scolastica e pubblicazione atti e



Ambito 1. Strumenti

Attività

documenti on line in Amministrazione trasparente e albo pretorio

5. diffusione delle buone pratiche scolastiche

Titolo attività: Identità digitale
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ogni studente avrà un profilo digitale
cognomenome@icdarrigotomasi.edu.it

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli studenti.
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola

Per i percorsi di "pensiero computazionale e creatività digitale":

promuovere gli elementi fondamentali per l'introduzione alle basi della programmazione, anche allo scopo di sviluppare le competenze collegate all'informatica;

□ sviluppo del pensiero computazionale per rafforzare la capacità di analisi e risoluzione dei problemi e l'utilizzo dei suoi strumenti e metodi, sia attraverso tecnologie digitali sia attraverso attività unplugged, per stimolare un'interazione creativa tra digitale e manuale, che attraverso esperienze di making, robotica educativa e internet delle cose. Per i percorsi di "cittadinanza digitale":

□ consapevolezza delle norme sociali e giuridiche in termini di



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

“Diritti della Rete”,

educazione all’uso positivo e consapevole dei media e della Rete, anche per il contrasto all’utilizzo di linguaggi violenti, alla diffusione del cyberbullismo, alle discriminazioni; educazione alla valutazione della qualità e della integrità delle informazioni, alla lettura, scrittura e collaborazione in ambienti digitali, alla comprensione e uso dei dati e introduzione all’open government, al monitoraggio civico e al data journalism;

□azioni per stimolare la creatività e la produzione digitale, l’educazione all’uso dei nuovi linguaggi del digitale, ai nuovi modelli di lavoro e produzione, alle potenzialità dell’interazione tra fisico e digitale.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull’innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: Docenti, ATA

Ci si attende un miglioramento continuo nelle competenze digitali di tutti gli operatori della scuola.

Titolo attività: Attività propedeutiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Percorso di realizzazione del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

La Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi promuove il Piano Scuola Digitale per modificare gli ambienti di apprendimento attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica.

Gli ambienti in cui la scuola ed i nostri studenti sono immersi sono ricchi di stimoli culturali molteplici ma anche contraddittori. Occorre un'organizzazione didattica che aiuti a superare la frammentazione della conoscenza e ad integrare le discipline in nuovi quadri d'insieme. Per questo occorre trasformare gli ambienti di apprendimento, i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro ed i contenuti.

L'innovazione digitale rappresenta per la scuola l'opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", le tre priorità di Europa 2020.

I programmi del MIUR di prima generazione, attraverso i quali il mondo della scuola si è avvicinata all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione evolvono oggi in una dimensione nella quale la tecnologia si integra nella didattica di classe. (cfr. Aree di intervento Piano Digitale)

Il Miur ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale con l' art. 56, comma 1 della Legge 107 non come semplice dichiarazione d'intenti ma come vera e propria strategia e pilastro fondamentale del disegno riformatore della legge. Questa, infatti, prevede che tutte le scuole inseriscano nel PTOF, obiettivi coerenti col PNSD, utili all'innovazione digitale.

Importanti azioni sono state già realizzate, come l'individuazione dell'Animatore Digitale da parte di ogni scuola, altre sono di prossima realizzazione.

Profilo dell'Animatore Digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'Animatore Digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, ivi comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto.

Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

L'AD (cfr. azione #28 del PNSD) è chiamato ad agire in relazione a tre ambiti:

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28),



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

quindi, rimanendo fortemente ancorati alle reali esigenze di alunni, docenti e territorio, si prevedono i seguenti interventi su base triennale relativi ai tre ambiti di cui sopra.

INTERVENTI DI AVVIO PNSD

ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE (gennaio-giugno 2016)

v Creazione di un gruppo di lavoro. Ripartizione compiti.

Elaborazione di un questionario di monitoraggio delle attività digitali già in atto e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite (questionario elaborato con Google Moduli e inviato ad ogni collega tramite email, elaborazione automatica mediante Google Fogli: quali metodologie didattiche vengono usate? Quanti insegnanti introducono regolarmente nella didattica l'uso delle TIC e come? Come si può innovare la didattica corrente? Quali strumenti tecnologici possono essere utili?)

Produzione di una brochure per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto.

Creazione di uno sportello permanente per assistenza sull'uso del registro elettronico, della comunicazione tramite email, e per incontri dedicati alla prima alfabetizzazione digitale.

Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.

Sito web scuola: adeguamento alla normativa, inserimento sezione dedicata al PNSD, pubblicazione delle buone pratiche messe già in atto nella scuola, elenco siti utili per la didattica innovativa, lavori prodotti dagli alunni, informazioni su corsi online.

Creazione di rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.

Formazione specifica per Animatore Digitale. inventario di tutta la strumentazione digitale dell'istituto.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CORSO SICILIA - AGAA85001T

ROSARIO LIVATINO - AGAA85002V

ARENA DELLE ROSE - AGAA850041

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli allievi, assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo – didattici. E' finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo di ogni alunno, è orientativa e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione, ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento. L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine: ai campi di esperienza; al comportamento agito; alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Si valuta se ciascun alunno ha raggiunto, ha raggiunto in parte, non ha raggiunto i seguenti traguardi:

1. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
2. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
3. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture,



lingue, esperienze.

Didattica a distanza

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI ANDAMENTO DIDATTICA A DISTANZA: OBIETTIVI, MODALITÀ CRITERI DI APPLICAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN PRESENZA A SEGUITO DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS IL COLLEGIO DEI DOCENTI VISTO il Regolamento dell'autonomia scolastica, D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999; VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, e i successivi decreti attuativi, modificazioni e integrazioni; VISTI i recenti Decreti del Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale; VISTE le recenti note del Ministero dell'Istruzione con le quali vengono impartite alle istituzioni scolastiche disposizioni applicative delle suddette norme; PRESO ATTO che dal 26 febbraio al 3 aprile o data successiva da definirsi con successive disposizioni governative, le attività scolastiche si svolgono nella modalità della didattica a distanza; PRESO ATTO che la sospensione delle lezioni in presenza per motivi di emergenza sanitaria ha interrotto in modo improvviso e imprevisto il normale andamento dell'anno scolastico; PRESO ATTO che tutti i Docenti si sono attivati per proporre agli studenti iniziative e interventi didattici strutturati utilizzando gli strumenti digitali in dotazione all'Istituto, in particolare la Google Suite for Education; CONSIDERATO l'alto senso di responsabilità e di collaborazione fin qui dimostrato dai Docenti per attivare, migliorare, risolvere le difficoltà emerse nell'attuazione delle modalità didattiche a distanza; CONSIDERATE le circolari per l'attuazione della didattica a distanza fin qui emanate dal Dirigente scolastico; CONSIDERATO prioritario il principio costituzionale del Diritto all'apprendimento degli studenti che deve essere garantito dalla Scuola, DELIBERA i seguenti obiettivi e modalità di applicazione della didattica a distanza e criteri di valutazione degli apprendimenti nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza. Obiettivi della didattica a distanza . favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente raggiunto, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali; . garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei Piani didattici personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione; . privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali della didattica a distanza e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dell' alunno, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza; . contribuire allo sviluppo



delle capacità degli alunni di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni (scuola secondaria di primo grado); . favorire la partecipazione attiva degli alunni attraverso il costante dialogo con l'insegnante, favorire forme di rielaborazione dei contenuti e produzioni originali; . privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare i progressi, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità degli alunni nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere; . valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli alunni che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati; . mantenere costante il rapporto con le famiglie raggiunte garantendo, anche attraverso l'uso del telefono e di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli alunni. Modalità di attuazione A seguito della sospensione della attività didattiche in presenza, ciascun docente ha attivato delle modalità di insegnamento a distanza con l'utilizzo di risorse e strumenti digitali (registro elettronico, Gsuite, classroom, meet, whatsapp...) Tutti i docenti continueranno a garantire con queste modalità il diritto di apprendimento degli alunni raggiunti anche offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari consigli di classe online per realizzare attività di recupero e sostegno per piccoli gruppi. In particolare, ciascun docente . ridefinirà, in sintonia con i colleghi del consiglio di classe gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline . cercherà di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi del consiglio di classe, anche al fine di richiedere agli alunni un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza; . individuerà le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate al fine di esprimere delle valutazioni di sintesi, che tengano conto anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno alunno; . comunicherà tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico e lo staff dirigenziale le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione; . continuerà a mantenere i rapporti individuali con i genitori via mail oppure tramite videoconferenza su specifica richiesta di incontro da parte dello stesso docente da far pervenire alla famiglia tramite il Registro elettronico; . pianificherà l'attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero, rispettando al contempo le normative in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare quelle riguardanti, per analogia, lo smart working. Indicazioni pratiche . Ciascun docente lascia traccia del lavoro svolto sul Registro elettronico, indicando nelle note l'attività svolta e lasciando l'indicazione della presenza di tutti gli alunni; . Google Classroom è adottato come sistema unico per la gestione generale dell'attività



didattica con gli alunni. Google Classroom consente di per sé di creare sottogruppi di alunni, gestire la condivisione di materiale didattico e lo svolgimento di semplici prove di verifica e si integra con le altre applicazioni della Google Suite, come Gmail, Google Meet, Google Moduli, e le numerose applicazioni cloud utilizzabili per creare e condividere contenuti su Google Drive; Gli alunni più piccoli e/o in difficoltà potranno essere raggiunti anche con whatsapp o telefono. . Ciascun docente può pubblicare dispense e altre materiali anche nell'Area didattica o utilizzare, in base alle esigenze didattiche, altre applicazioni web di tipo educational, dandone adeguata informazione agli alunni; . Ciascun docente condividerà le informazioni con alunni colleghi e le famiglie, riportando su tutti gli impegni e le scadenze che riguardano le varie classi. . Le videolezioni in diretta streaming e le altre attività in modalità sincrona sono programmate settimanalmente. Le videolezioni in streaming avranno una durata massima di 45 minuti, in maniera da garantire almeno 15 minuti di pausa tra un'attività sincrona e la successiva; . Le videolezioni in diretta e le altre attività sincrone dovranno svolgersi di norma all'interno delle ore di lezione dei docenti in base all'orario vigente, con la dovuta flessibilità del caso. Sulla base di particolari esigenze, ciascun docente può richiedere ai colleghi dei cambi di orario, dandone preventiva comunicazione anche agli alunni e riportando l'attività in Agenda; . Resta ferma la possibilità di svolgere in orario pomeridiano, entro le ore 17:00, attività online di sportello, sostegno o recupero individuali o per piccoli gruppi, da concordare con gli alunni; . Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer o allo smartphone degli alunni, tra lezioni da seguire e compiti da svolgere, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgere senza l'ausilio di dispositivi, tra studio autonomo, letture da supporti cartacei, svolgimento di esercizi sul quaderno, scrittura manuale, disegno, etc. , cercando di privilegiare le discipline di indirizzo e le discipline oggetto di prova scritta dell'Esame di Stato di terza media ed escludendo, se possibile, le prime ore in orario; o il rimanente 1/3 di attività online in modalità asincrona (consultazione di risorse, realizzazione di elaborati, svolgimento e consegna di compiti, anche in modalità condivisa per piccoli gruppi con/senza la supervisione del docente, etc.); In questo modo si intende garantire una permanenza settimanale complessiva al computer di ciascuno alunno non superiore alle 20 ore, ferma restando la possibilità che lo studio senza l'ausilio di dispositivi si possa estendere anche al pomeriggio, oltre il tempo- scuola. Sarà cura del Coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline; . Le consegne di compiti da svolgere sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio. I termini per lo svolgimento di compiti e la consegna di elaborati sono stabiliti tra il lunedì e il venerdì, escludendo quindi il sabato e la domenica(tranne per speciali eventi culturali in videoconferenza concordati con alunni) e lasciando alla scelta personale dell'alunno l'attività di studio anche durante il fine settimana; . Le prove di verifica sommativa sono progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. Sono pertanto da privilegiarsi, anche in rapporto all'avanzamento del percorso



scolastico degli studenti, o l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito si studio autonomo, ricerca o approfondimento; o la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale Criteri e griglia di valutazione degli apprendimenti Anche nell'ambito della didattica a distanza, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli alunni. La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascun alunno, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un'attività didattica o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello. La valutazione sommativa rappresenta una sintesi che tiene conto anche della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio. Nelle condizioni di emergenza di cui in premessa l'attività didattica si segue l'unico canale disponibile, ovvero quello a distanza con l'uso di risorse e strumenti digitali. Pertanto, la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, dalla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione, di dispositivi, accesso limitato agli stessi, etc.), in cui l'alunno si trova ad operare. La griglia di valutazione del profitto, da applicare come strumento di valutazione sommativa per tutte le discipline, deliberata nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 dell'Istituto, è quindi sostituita, durante il protrarsi della situazione di emergenza, con la seguente griglia che tiene conto degli elementi sopra esposti: Voto Descrittore 10 L'alunno dimostra di avere raggiunto in maniera eccellente gli obiettivi di apprendimento proposti, un'ottima padronanza dei contenuti e notevoli capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività a distanza ha superato brillantemente le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo mettendo le proprie capacità a disposizione di tutti. 9 L'alunno dimostra di avere raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento proposti, con un'ottima padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività a distanza ha superato le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo. 8 L'alunno dimostra di avere raggiunto in maniera compiuta gli obiettivi di apprendimento proposti, con una efficace padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata buona. 7 L'alunno dimostra di avere raggiunto in maniera sufficiente gli obiettivi di apprendimento proposti, con una discreta padronanza dei contenuti e sufficienti capacità critiche e di rielaborazione personale. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata sufficiente. 6 L'alunno dimostra di avere raggiunto in maniera essenziale gli



obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti appena sufficiente e capacità critiche elementari. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate e la partecipazione al dialogo educativo è stata quasi sempre passiva. 5 L'alunno dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti insufficiente e capacità critiche elementari. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo non è stata adeguata. 4 L'alunno dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti insufficiente e scarse capacità critiche. Nonostante l'attività a distanza non sia stata limitata da difficoltà oggettive, la partecipazione al dialogo educativo è stata scarsa o assente. 1-3 Non assegnati Le valutazioni sommative espresse da ciascun docente concorreranno alla formazione del voto finale di sintesi al termine delle attività didattiche dell'anno scolastico in corso.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

GIUSEPPE TOMASI LAMPEDUSA - AGIC850001

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La Valutazione, parte integrante della programmazione, "ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni (...). La sua finalità formativa ed educativa concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze"-D.Lgs n°62/2017-.

La valutazione consente, quindi, a conclusione del percorso formativo, di rendicontare la crescita in ambito relazionale-comportamentale e culturale dell'alunno; in tal modo, essa accompagna il processo di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento del percorso didattico in quanto permette di conoscere:

- all'alunno la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per rimodulare, eventualmente, ai fini di un'azione didattica ed educativa più efficace;



□ alla famiglia l'evoluzione formativa dei propri figli.

La valutazione è un processo attivo, aperto e continuo; è uno strumento di riflessione che consente a noi docenti di progettare l'azione didattica adattandola di volta in volta alle reali necessità degli alunni. L'osservazione è uno strumento di fondamentale importanza per conoscere i bambini, evidenziare i bisogni emergenti e verificare l'efficacia del percorso didattico scelto. Nella scuola dell'infanzia i docenti osservano i bambini durante i diversi momenti della giornata:

- *l'accoglienza;
- *il gioco libero e guidato;
- *le conversazioni;
- *lo svolgimento delle attività.

Attraverso la valutazione iniziale l'insegnante conosce i bambini e individua i loro bisogni al momento dell'ingresso a scuola.

La valutazione in itinere permette di osservare i livelli raggiunti in relazione agli obiettivi proposti nelle unità di apprendimento ed eventualmente integrare, ampliare, modificare le attività proposte. Con la valutazione finale è possibile rilevare i traguardi raggiunti, evidenziare i punti di forza e di criticità.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali, pertanto i criteri di valutazione sono stati integrati in modo da comprenderla. Le Linee guida mostrano le competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione consente, quindi, a conclusione del percorso formativo, di rendicontare la crescita in ambito relazionale-comportamentale e culturale dell'alunno; in tal modo, essa accompagna il processo di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento del percorso



didattico in quanto permette di conoscere:

- all'alunno la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per rimodulare, eventualmente, ai fini di un'azione didattica ed educativa più efficace;
- alla famiglia l'evoluzione formativa dei propri figli.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Si stabiliscono pertanto criteri generali, condivisi ed approvati in collegio docenti, ai quali ci si atterrà fino alla pubblicazione dei termini e modalità stabiliti dal MIUR, al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

- L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato con un giudizio sintetico
- Le prove di verifica relative alla valutazione intermedia e finale sono uguali per tutte le classi parallele della Scuola Primaria.
- La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di giudizi sintetici che fanno riferimento ai quattro livelli di apprendimento :

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate dallo studente. I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto educativo di corresponsabilità (per la scuola secondaria di I grado)
- il Regolamento di Istituto e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica

I criteri di riferimento risultano: rispetto delle regole della normale convivenza civile, partecipazione, frequenza e puntualità, note disciplinari, rispetto del regolamento di istituto.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteria di ammissione:

a) Anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

Criteria di non ammissione

a) Mancata frequenza. La non ammissione può essere deliberata solo in casi eccezionali e all'unanimità.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si stabiliscono pertanto criteria generali, condivisi ed approvati in collegio docenti, ai quali ci si atterrà fino alla pubblicazione dei termini e modalità stabiliti dal MIUR, al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

- Il gruppo docente di classe, decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze;
- La valutazione delle produzioni quotidiane viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno, viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione).
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno diversamente abile va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance.
- La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e le verifiche degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.
- Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica; ad essi sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione periodica e finale.

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento (BES) non è diversa da quella degli altri studenti. Si valuta il raggiungimento delle competenze che restano le stesse per tutti gli



studenti, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ANGELO D'ARRIGO - AGMM850012

Criteri di valutazione comuni

L'I.C.S. “-G. Tomasi di Lampedusa”, nel rispetto dell’unitarietà del curricolo, facendo riferimento alle INDICAZIONI NAZIONALI e al PTOF dell’istituto, nel processo di valutazione ha come riferimento la promozione delle conoscenze, abilità, e competenze disciplinari e trasversali che riguardano, oltre agli obiettivi cognitivi anche quelli comportamentali, come il comportamento sociale, relazionale e contestuale. La valutazione degli alunni si fonda su criteri di corresponsabilità, collegialità, coerenza e trasparenza e terrà conto di:

- Curricolo verticale
- Percorso evolutivo di ciascun alunno
- Livello di partenza e risultati conseguiti
- Progressi, impegno e potenzialità
- Comportamento

La valutazione degli apprendimenti scolastici e del comportamento degli allievi, assume una preminente funzione formativa di accompagnamento dei percorsi educativo – didattici. E' finalizzata al miglioramento dell'apprendimento e al successo formativo di ogni alunno, è orientativa e documenta lo sviluppo dell'identità personale promuovendo l'autovalutazione, ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento. L'osservazione costante del processo di apprendimento consente ai docenti di avere un quadro chiaro e realistico del raggiungimento o meno delle competenze di base, anche in un'ottica trasversale, e mira alla definizione quantitativa e qualitativa di che cosa ciascun allievo ha acquisito in ordine: - ai percorsi disciplinari e interdisciplinari attuati; - al comportamento agito; - alle competenze personali maturate e testimoniate in precise situazioni di compito. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo di Funzionamento e del PEI. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto 62/2017, tenendo a



riferimento il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Sempre per tale esame conclusivo, la sottocommissione,

sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (In

ottemperanza al Decreto legislativo del 13 Aprile 2017 n.62) I docenti, nel corso dell'attività didattica, perseguendo oggettività, tempestività, trasparenza, verificano e valutano: - la situazione di partenza degli alunni generalmente con prove standardizzate in ingresso, in itinere e finali; - l'evoluzione dell'apprendimento con prove periodiche sui compiti significativi articolate in tre prove di verifica scritta, e tre prove di verifica orale per ogni singolo quadrimestre; - i risultati conseguiti, per lo più, con prove finali su compiti significativi individuati. L'Istituto, dopo aver deliberato in sede di Collegio una valutazione con scadenza quadrimestrale, definisce i seguenti descrittori espressi in decimi che indicano diversi livelli di apprendimento relativi ai singoli voti, integrati dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 10 OTTIMO 9 DISTINTO 8 BUONO 7 DISCRETO 6 SUFFICIENTE 5 INSUFFICIENTE 4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE.

Allegato:

Criteri di Valutazione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali, pertanto i criteri di valutazione sono stati integrati in modo da comprenderla. Le Linee guida mostrano le competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Allegato:

cittadinanza e costituzione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza maturate nello studente. I documenti istituzionali principali ai quali fa riferimento la valutazione del comportamento sono:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti e il Patto educativo di corresponsabilità (per la scuola secondaria di I grado)
- il Regolamento di Istituto e i regolamenti approvati dall'istituzione scolastica

I criteri di riferimento risultano: rispetto delle regole della normale convivenza civile, partecipazione, frequenza e puntualità, note disciplinari, rispetto del regolamento di istituto.

Allegato:

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

I criteri di ammissione alla classe successiva tengono conto dell'interesse, impegno, attenzione e partecipazione, comprensione degli elementi delle discipline, capacità di rielaborazione, autonomia, raggiungimento degli obiettivi didattici.

Nell'ambito della valutazione rientrano a pieno titolo i criteri di ammissione, di non ammissione alla classe successiva e di ammissione/non ammissione all'Esame di Stato, di seguito riportati: Criteri di ammissione a) validità dell'anno scolastico (si procede allo scrutinio); b) nello scrutinio finale l'alunno riporta voto non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina; c) nello scrutinio finale l'alunno riporta un numero di insufficienze non gravi (inferiore o uguale a 3 discipline). Il caso si sottopone a discussione relativamente al percorso formativo e agli obiettivi raggiunti; d) non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; Criteri di non ammissione a) mancata validità dell'anno scolastico per l'elevato numero di assenze (oltre le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti dell'03/09/2018 delibera n. 18). Non si procede allo scrutinio; b) in presenza di un numero di insufficienze superiore a 3; c) in presenza di 3 insufficienze di cui 1 o 2 gravi e dunque "nei casi di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in 1 o più discipline". e) la non ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo è possibile su voto a maggioranza del C.d.C. f) essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del

DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; Alunni DSA- BESDIVERSA ABILITA' Relativamente agli alunni DSA e BES i criteri di valutazione non subiscono modifiche in virtù della didattica inclusiva, ma si tiene conto delle misure compensative e dispensative previste dalla legge 170/2010 e dalla C.M. n°8 del 06/03/2013. Gli alunni con disabilità certificata sono valutati in base ai criteri stabiliti nel PEI stilato all'inizio di ogni anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Viene preso in esame il percorso dell'alunno nel corso del triennio tenendo conto della partecipazione, dell'impegno, conoscenza dei contenuti, capacità di rielaborazione, grado globale di preparazione e livello di maturazione raggiunto.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o



mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). I requisiti per essere ammessi sono i seguenti: 1. aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte

salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; 2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale; 3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove

nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame). AMMISSIONE CON INSUFFICIENZE In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), in presenza di 3 insufficienze di cui 1 o 2 gravi, il consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati

requisiti. A conclusione della classe quinta della scuola primaria e della classe terza della scuola secondaria di 1° grado, l'istituzione scolastica rilascia una certificazione delle competenze acquisite, valutate su quattro livelli: Livello INIZIALE: Lo studente, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note. Livello BASE: Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Livello INTERMEDIO: Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note e compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Livello AVANZATO: Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità acquisite. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Didattica a distanza

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI ANDAMENTO DIDATTICA A DISTANZA: OBIETTIVI, MODALITÀ CRITERI DI APPLICAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN PRESENZA A SEGUITO

DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS IL COLLEGIO DEI DOCENTI VISTO il Regolamento dell'autonomia scolastica, D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999; VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, e i successivi decreti attuativi, modificazioni e integrazioni; VISTI i recenti Decreti del Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale; VISTE le recenti note del Ministero dell'Istruzione con le quali vengono impartite



alle istituzioni scolastiche disposizioni applicative delle suddette norme; PRESO ATTO che dal 26 febbraio al 3 aprile o data successiva da definirsi con successive disposizioni governative, le attività scolastiche si svolgono nella modalità della didattica a distanza; PRESO ATTO che la sospensione delle lezioni in presenza per motivi di emergenza sanitaria ha interrotto in modo improvviso e imprevisto il normale andamento dell'anno scolastico; PRESO ATTO che tutti i Docenti si sono attivati per proporre agli studenti iniziative e interventi didattici strutturati utilizzando gli strumenti digitali in dotazione all'Istituto, in particolare la Google Suite for Education; CONSIDERATO l'alto senso di responsabilità e di collaborazione fin qui dimostrato dai Docenti per attivare, migliorare, risolvere le difficoltà emerse nell'attuazione delle modalità didattiche a distanza; CONSIDERATE le circolari per l'attuazione della didattica a distanza fin qui emanate dal Dirigente scolastico; CONSIDERATO prioritario il principio costituzionale del Diritto all'apprendimento degli studenti che deve essere garantito dalla Scuola, DELIBERA i seguenti obiettivi e modalità di applicazione della didattica a distanza e criteri di valutazione degli apprendimenti nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza. Obiettivi della didattica a distanza . favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente raggiunto, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali; . garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei Piani didattici personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione; . privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali della didattica a distanza e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dell' alunno, per realizzare un'esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza; . contribuire allo sviluppo delle capacità degli alunni di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni (scuola secondaria di primo grado); . favorire la partecipazione attiva degli alunni attraverso il costante dialogo con l'insegnante, favorire forme di rielaborazione dei contenuti e produzioni originali; . privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare i progressi, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità degli alunni nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere; . valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli alunni che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati; . mantenere costante il rapporto con le famiglie raggiunte garantendo, anche attraverso l'uso del telefono e di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli alunni. Modalità di attuazione A seguito della sospensione della attività didattiche in presenza, ciascun docente ha attivato delle modalità di insegnamento a distanza con



l'utilizzo di risorse e strumenti digitali (registro elettronico, Gsuite, classroom, meet, whatsapp...) Tutti i docenti continueranno a garantire con queste modalità il diritto di apprendimento degli alunni raggiunti anche offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari consigli di classe online per realizzare attività di recupero e sostegno per piccoli gruppi. In particolare, ciascun docente . ridefinirà, in sintonia con i colleghi del consiglio di classe gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline . cercherà di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi del consiglio di classe, anche al fine di richiedere agli alunni un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza; . individuerà le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate al fine di esprimere delle valutazioni di sintesi, che tengano conto anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno alunno; . comunicherà tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico e lo staff dirigenziale le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione; . continuerà a mantenere i rapporti individuali con i genitori via mail oppure tramite videoconferenza su specifica richiesta di incontro da parte dello stesso docente da far pervenire alla famiglia tramite il Registro elettronico; . pianificherà l'attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero, rispettando al contempo le normative in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare quelle riguardanti, per analogia, lo smart working. Indicazioni pratiche . Ciascun docente lascia traccia del lavoro svolto sul Registro elettronico, indicando nelle note l'attività svolta e lasciando l'indicazione della presenza di tutti gli alunni; . Google Classroom è adottato come sistema unico per la gestione generale dell'attività didattica con gli alunni. Google Classroom consente di per sé di creare sottogruppi di alunni, gestire la condivisione di materiale didattico e lo svolgimento di semplici prove di verifica e si integra con le altre applicazioni della Google Suite, come Gmail, Google Meet, Google Moduli, e le numerose applicazioni cloud utilizzabili per creare e condividere contenuti su Google Drive; Gli alunni più piccoli e/o in difficoltà potranno essere raggiunti anche con whatsapp o telefono. . Ciascun docente può pubblicare dispense e altri materiali anche nell'Area didattica o utilizzare, in base alle esigenze didattiche, altre applicazioni web di tipo educational, dandone adeguata informazione agli alunni; . Ciascun docente condividerà le informazioni con alunni colleghi e le famiglie, riportando su tutti gli impegni e le scadenze che riguardano le varie classi. . Le videolezioni in diretta streaming e le altre attività in modalità sincrona sono programmate settimanalmente. Le videolezioni in streaming avranno una durata massima di 45 minuti, in maniera da garantire almeno 15 minuti di pausa tra un'attività sincrona e la successiva; . Le videolezioni in diretta e le altre attività sincrone dovranno svolgersi di norma all'interno delle ore di lezione dei docenti in base all'orario vigente, con la dovuta flessibilità del caso. Sulla base di particolari esigenze, ciascun docente può richiedere ai colleghi dei



cambi di orario, dandone preventiva comunicazione anche agli alunni e riportando l'attività in Agenda; . Resta ferma la possibilità di svolgere in orario pomeridiano, entro le ore 17:00, attività online di sportello, sostegno o recupero individuali o per piccoli gruppi, da concordare con gli alunni; . Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer o allo smartphone degli alunni, tra lezioni da seguire e compiti da svolgere, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgere senza l'ausilio di dispositivi, tra studio autonomo, letture da supporti cartacei, svolgimento di esercizi sul quaderno, scrittura manuale, disegno, etc. , cercando di privilegiare le discipline di indirizzo e le discipline oggetto di prova scritta dell'Esame di Stato di terza media ed escludendo, se possibile, le prime ore in orario; o il rimanente 1/3 di attività online in modalità asincrona (consultazione di risorse, realizzazione di elaborati, svolgimento e consegna di compiti, anche in modalità condivisa per piccoli gruppi con/senza la supervisione del docente, etc.); In questo modo si intende garantire una permanenza settimanale complessiva al computer di ciascuno alunno non superiore alle 20 ore, ferma restando la possibilità che lo studio senza l'ausilio di dispositivi si possa estendere anche al pomeriggio, oltre il tempo- scuola. Sarà cura del Coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrona e online/offline; . Le consegne di compiti da svolgere sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio. I termini per lo svolgimento di compiti e la consegna di elaborati sono stabiliti tra il lunedì e il venerdì, escludendo quindi il sabato e la domenica(tranne per speciali eventi culturali in videoconferenza concordati con alunni) e lasciando alla scelta personale dell'alunno l'attività di studio anche durante il fine settimana; . Le prove di verifica sommativa sono progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. Sono pertanto da privilegiarsi, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti, o l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento; o la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale Criteri e griglia di valutazione degli apprendimenti Anche nell'ambito della didattica a distanza, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli alunni. La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascun alunno, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un'attività didattica o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello. La valutazione sommativa rappresenta una sintesi che tiene conto anche della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio. Nelle condizioni di emergenza di cui in premessa l'attività didattica si segue l'unico canale disponibile, ovvero quello a distanza con l'uso di risorse e strumenti digitali.



Pertanto, la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, dalla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione, di dispositivi, accesso limitato agli stessi, etc.), in cui l'alunno si trova ad operare. La griglia di valutazione del profitto, da applicare come strumento di valutazione sommativa per tutte le discipline, deliberata nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 dell'Istituto, è quindi sostituita, durante il protrarsi della situazione di emergenza, con la seguente griglia che tiene conto degli elementi sopra esposti: Voto Descrittore 10 L'alunno dimostra di avere raggiunto in maniera eccellente gli obiettivi di apprendimento proposti, un'ottima padronanza dei contenuti e notevoli capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività a distanza ha superato brillantemente le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo mettendo le proprie capacità a disposizione di tutti. 9 L'alunno dimostra di avere raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento proposti, con un'ottima padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività a distanza ha superato le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo. 8 L'alunno dimostra di avere raggiunto in maniera compiuta gli obiettivi di apprendimento proposti, con una efficace padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata buona. 7 L'alunno dimostra di avere raggiunto in maniera sufficiente gli obiettivi di apprendimento proposti, con una discreta padronanza dei contenuti e sufficienti capacità critiche e di rielaborazione personale. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata sufficiente. 6 L'alunno dimostra di avere raggiunto in maniera essenziale gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti appena sufficiente e capacità critiche elementari. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate e la partecipazione al dialogo educativo è stata quasi sempre passiva. 5 L'alunno dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti insufficiente e capacità critiche elementari. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo non è stata adeguata. 4 L'alunno dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti insufficiente e scarse capacità critiche. Nonostante l'attività a distanza non sia stata limitata da difficoltà oggettive, la partecipazione al dialogo educativo è stata scarsa o assente. 1-3 Non assegnati Le valutazioni sommativa espresse da ciascun docente concorreranno alla formazione del voto finale di sintesi al termine delle attività didattiche dell'anno scolastico in corso.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

VIALE PIRANDELLO - AGEE850013

GIULIANO GUAZZELLI - AGEE850024

ARENA DELLE ROSE - AGEE850035

Criteria di valutazione comuni

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione nella scuola primaria, deve tener conto delle condizioni di partenza e dei progressi conseguiti dell'alunno, dei punti di forza e delle criticità rilevate nel suo percorso di apprendimento. E' importante, quindi, alla luce della normativa vigente, che i criteri di valutazione siano coerenti con l'idea di una scuola inclusiva che riesca a "promuovere" il pieno sviluppo della persona e il successo formativo di tutti gli alunni.

La valutazione, quindi, non sarà vista come un risultato ma come una verifica dell'intervento didattico. I docenti pertanto hanno nella valutazione, lo strumento privilegiato che permette loro la continua e flessibile regolazione della progettazione educativo/didattica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuata collegialmente da tutti i docenti del team, sulla base dei risultati emersi al seguito della somministrazione delle prove di verifica; ciò al fine di assicurare omogeneità e congruenza con gli standard di apprendimento che la scuola si prefigge di raggiungere. La valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove, oggettive e non, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si stabiliscono pertanto criteri generali, condivisi ed approvati in collegio docenti, ai quali ci si atterrà fino alla pubblicazione dei termini e modalità stabiliti dal MIUR, al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola.

- L'accertamento del possesso dei prerequisiti nelle diverse classi viene valutato con un giudizio sintetico
- Le prove di verifica relative alla valutazione intermedia e finale sono uguali per tutte le classi parallele della Scuola Primaria.



- La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti è effettuata mediante l'attribuzione di giudizi sintetici, anche per l'insegnamento della religione cattolica e del comportamento.
- Il gruppo docente di classe, decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado d'istruzione all'unanimità e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione, prevedendo piani di recupero.
- La valutazione delle produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa, ecc. viene espressa dai docenti del team attraverso un giudizio di tipo descrittivo
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno, viene effettuata su un modello comune per classi parallele (documento di valutazione).
- La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno disabile va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità. Inoltre la valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo come valutazione di performance.
- La valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) e le verifiche degli apprendimenti, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni.
- Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica; ad essi sono garantite adeguate forme di verifica e di valutazione periodica e finale.

La valutazione degli alunni che presentano difficoltà di apprendimento (BES) non è diversa da quella degli altri studenti. Si valuta il raggiungimento delle competenze che restano le stesse per tutti gli studenti, ciò che cambia sono gli strumenti attraverso cui raggiungerle.

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVA primaria (1).pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali, pertanto i criteri di valutazione sono stati integrati in modo da comprenderla.

Le Linee guida mostrano le competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in griglie



appositamente costruite per la valutazione di tale disciplina.

Allegato:

Rubrica valutazione ed. civica Scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI SCUOLA PRIMARIA

I criteri di valutazione del comportamento sono stati elaborati in base ai seguenti indicatori:

- a) Imparare ad imparare
- b) Competenze civiche e sociali: rispetto dei regolamenti interni e delle norme sulla sicurezza; comportamento nell'utilizzo di strumenti e strutture, nella collaborazione con i docenti, con il personale della scuola, con i compagni durante le ore scolastiche e durante le uscite
- c) Spirito d'iniziativa: impegno, partecipazione e responsabilità
- d) Consapevolezza ed espressione culturale: rispetto delle diversità

Allegato:

Griglia valutazione comportamento Scuola Primaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nell'ambito della valutazione rientrano a pieno titolo i criteri di ammissione, di non ammissione alla classe successiva.

Criteri di ammissione:

- a) Anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

Criteri di non ammissione



a) Mancata frequenza. La non ammissione può essere deliberata solo in casi eccezionali e all'unanimità.

Didattica a distanza

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI ANDAMENTO DIDATTICA A DISTANZA: OBIETTIVI, MODALITÀ CRITERI DI APPLICAZIONE DELLA DIDATTICA A DISTANZA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PERIODO DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE IN PRESENZA A SEGUITO

DELL'EMERGENZA CORONAVIRUS IL COLLEGIO DEI DOCENTI VISTO il Regolamento dell'autonomia scolastica, D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999; VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti, e i successivi decreti attuativi, modificazioni e integrazioni; VISTI i recenti Decreti del Governo in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale; VISTE le recenti note del Ministero dell'Istruzione con le quali vengono impartite alle istituzioni scolastiche disposizioni applicative delle suddette norme; PRESO ATTO che dal 26 febbraio al 3 aprile o data successiva da definirsi con successive disposizioni governative, le attività scolastiche si svolgono nella modalità della didattica a distanza; PRESO ATTO che la sospensione delle lezioni in presenza per motivi di emergenza sanitaria ha interrotto in modo improvviso e imprevisto il normale andamento dell'anno scolastico; PRESO ATTO che tutti i Docenti si sono attivati per proporre agli studenti iniziative e interventi didattici strutturati utilizzando gli strumenti digitali in dotazione all'Istituto, in particolare la Google Suite for Education; CONSIDERATO l'alto senso di responsabilità e di collaborazione fin qui dimostrato dai Docenti per attivare, migliorare, risolvere le difficoltà emerse nell'attuazione delle modalità didattiche a distanza; CONSIDERATE le circolari per l'attuazione della didattica a distanza fin qui emanate dal Dirigente scolastico; CONSIDERATO prioritario il principio costituzionale del Diritto all'apprendimento degli studenti che deve essere garantito dalla Scuola, DELIBERA i seguenti obiettivi e modalità di applicazione della didattica a distanza e criteri di valutazione degli apprendimenti nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza. Obiettivi della didattica a distanza . favorire una didattica inclusiva a vantaggio di ogni studente raggiunto, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali; . garantire l'apprendimento anche degli studenti con bisogni educativi speciali con l'utilizzo delle misure compensative e dispensative indicate nei Piani didattici personalizzati, l'adattamento negli ambienti di apprendimento a distanza dei criteri e delle modalità indicati nei Piani educativi individualizzati e valorizzando il loro impegno, il progresso e la partecipazione; . privilegiare un approccio didattico basato sugli aspetti relazionali della didattica a distanza e lo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all'imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dell' alunno, per realizzare un'esperienza educativa



distribuita e collaborativa che valorizzi la natura sociale della conoscenza; . contribuire allo sviluppo delle capacità degli alunni di ricercare, acquisire ed interpretare criticamente le informazioni nei diversi ambiti, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo i fatti dalle opinioni e documentandone sistematicamente l'utilizzo con la pratica delle citazioni (scuola secondaria di primo grado); . favorire la partecipazione attiva degli alunni attraverso il costante dialogo con l'insegnante, favorire forme di rielaborazione dei contenuti e produzioni originali; . privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare i progressi, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità degli alunni nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento e di costruzione del sapere; . valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli alunni che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti parziali, incompleti o non del tutto adeguati; . mantenere costante il rapporto con le famiglie raggiunte garantendo, anche attraverso l'uso del telefono e di strumenti digitali, l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento degli alunni. Modalità di attuazione A seguito della sospensione della attività didattiche in presenza, ciascun docente ha attivato delle modalità di insegnamento a distanza con l'utilizzo di risorse e strumenti digitali (registro elettronico, Gsuite, classroom, meet, whatsapp...) Tutti i docenti continueranno a garantire con queste modalità il diritto di apprendimento degli alunni raggiunti anche offrendo la propria disponibilità a collaborare con i colleghi dei vari consigli di classe online per realizzare attività di recupero e sostegno per piccoli gruppi. In particolare, ciascun docente . ridefinirà, in sintonia con i colleghi del consiglio di classe gli obiettivi di apprendimento e le modalità di verifica delle proprie discipline . cercherà di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato con i colleghi del consiglio di classe, anche al fine di richiedere agli alunni un carico di lavoro non eccessivo e adeguato, che bilanci opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio, garantendo la loro salute e la loro sicurezza; . individuerà le modalità di verifica degli apprendimenti più adeguate al fine di esprimere delle valutazioni di sintesi, che tengano conto anche dei progressi, del livello di partecipazione e delle competenze personali sviluppate da ciascuno alunno; . comunicherà tempestivamente al Coordinatore di classe i nominativi degli studenti che non seguono le attività didattiche a distanza, che non dimostrano alcun impegno o che non hanno a disposizione strumenti per prenderne parte, affinché il Coordinatore concordi con il Dirigente scolastico e lo staff dirigenziale le eventuali azioni da intraprendere per favorirne il reintegro e la partecipazione; . continuerà a mantenere i rapporti individuali con i genitori via mail oppure tramite videoconferenza su specifica richiesta di incontro da parte dello stesso docente da far pervenire alla famiglia tramite il Registro elettronico; . pianificherà l'attività lavorativa preservando la propria salute e il proprio tempo libero, rispettando al contempo le normative in materia di sicurezza sul lavoro, in particolare quelle riguardanti, per analogia, lo smart working. Indicazioni pratiche . Ciascun docente lascia traccia del lavoro svolto sul Registro elettronico, indicando nelle note l'attività svolta e lasciando l'indicazione della presenza di tutti gli



alunni; . Google Classroom è adottato come sistema unico per la gestione generale dell'attività didattica con gli alunni. Google Classroom consente di per sé di creare sottogruppi di alunni, gestire la condivisione di materiale didattico e lo svolgimento di semplici prove di verifica e si integra con le altre applicazioni della Google Suite, come Gmail, Google Meet, Google Moduli, e le numerose applicazioni cloud utilizzabili per creare e condividere contenuti su Google Drive; Gli alunni più piccoli e/o in difficoltà potranno essere raggiunti anche con whatsapp o telefono. . Ciascun docente può pubblicare dispense e altre materiali anche nell'Area didattica o utilizzare, in base alle esigenze didattiche, altre applicazioni web di tipo educational, dandone adeguata informazione agli alunni; . Ciascun docente condividerà le informazioni con alunni colleghi e le famiglie, riportando su tutti gli impegni e le scadenze che riguardano le varie classi. . Le videolezioni in diretta streaming e le altre attività in modalità sincrona sono programmate settimanalmente. Le videolezioni in streaming avranno una durata massima di 45 minuti, in maniera da garantire almeno 15 minuti di pausa tra un'attività sincrona e la successiva; . Le videolezioni in diretta e le altre attività sincrone dovranno svolgersi di norma all'interno delle ore di lezione dei docenti in base all'orario vigente, con la dovuta flessibilità del caso. Sulla base di particolari esigenze, ciascun docente può richiedere ai colleghi dei cambi di orario, dandone preventiva comunicazione anche agli alunni e riportando l'attività in Agenda; . Resta ferma la possibilità di svolgere in orario pomeridiano, entro le ore 17:00, attività online di sportello, sostegno o recupero individuali o per piccoli gruppi, da concordare con gli alunni; . Per ciascuna classe e per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer o allo smartphone degli alunni, tra lezioni da seguire e compiti da svolgere, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgere senza l'ausilio di dispositivi, tra studio autonomo, letture da supporti cartacei, svolgimento di esercizi sul quaderno, scrittura manuale, disegno, etc. , cercando di privilegiare le discipline di indirizzo e le discipline oggetto di prova scritta dell'Esame di Stato di terza media ed escludendo, se possibile, le prime ore in orario; o il rimanente 1/3 di attività online in modalità asincrona (consultazione di risorse, realizzazione di elaborati, svolgimento e consegna di compiti, anche in modalità condivisa per piccoli gruppi con/senza la supervisione del docente, etc.); In questo modo si intende garantire una permanenza settimanale complessiva al computer di ciascuno alunno non superiore alle 20 ore, ferma restando la possibilità che lo studio senza l'ausilio di dispositivi si possa estendere anche al pomeriggio, oltre il tempo- scuola. Sarà cura del Coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline; . Le consegne di compiti da svolgere sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio. I termini per lo svolgimento di compiti e la consegna di elaborati sono stabiliti tra il lunedì e il venerdì, escludendo quindi il sabato e la domenica(tranne per speciali eventi culturali in videoconferenza concordati con alunni) e lasciando alla scelta personale dell'alunno l'attività di studio anche durante il fine settimana; . Le prove di verifica sommativa sono progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle



competenze. Sono pertanto da privilegiarsi, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti, o l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito si studio autonomo, ricerca o approfondimento; o la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale Criteri e griglia di valutazione degli apprendimenti Anche nell'ambito della didattica a distanza, la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento degli alunni. La valutazione ha sia una dimensione formativa, ovvero in itinere relativamente al processo di apprendimento di ciascun alunno, per capire ciò che è stato appreso, ciò che rimane in sospeso e come migliorare, che una dimensione sommativa, espressa con un voto o un giudizio, che tende invece a verificare se, al termine di un segmento di percorso (un'attività didattica o un'altra esperienza significativa), gli obiettivi di apprendimento sono stati raggiunti e a che livello. La valutazione sommativa rappresenta una sintesi che tiene conto anche della crescita personale dello studente e della capacità di mobilitare le proprie competenze personali nell'attività di studio. Nelle condizioni di emergenza di cui in premessa l'attività didattica si segue l'unico canale disponibile, ovvero quello a distanza con l'uso di risorse e strumenti digitali. Pertanto, la valutazione sommativa deve dare un riscontro particolare al senso di responsabilità, all'autonomia, dalla disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché delle condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale (mancanza di connessione, di dispositivi, accesso limitato agli stessi, etc.), in cui l'alunno si trova ad operare. La griglia di valutazione del profitto, da applicare come strumento di valutazione sommativa per tutte le discipline, deliberata nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 dell'Istituto, è quindi sostituita, durante il protrarsi della situazione di emergenza, con la seguente griglia che tiene conto degli elementi sopra esposti: Voto Descrittore 10 L'alunno dimostra di avere raggiunto in maniera eccellente gli obiettivi di apprendimento proposti, un'ottima padronanza dei contenuti e notevoli capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività a distanza ha superato brillantemente le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo mettendo le proprie capacità a disposizione di tutti. 9 L'alunno dimostra di avere raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento proposti, con un'ottima padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. Durante l'attività a distanza ha superato le eventuali difficoltà oggettive incontrate e ha partecipato attivamente al dialogo educativo. 8 L'alunno dimostra di avere raggiunto in maniera compiuta gli obiettivi di apprendimento proposti, con una efficace padronanza dei contenuti e buone capacità critiche e di rielaborazione personale. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo è stata buona. 7 L'alunno dimostra di avere raggiunto in maniera sufficiente gli obiettivi di apprendimento proposti, con una discreta padronanza dei contenuti e sufficienti capacità critiche e di rielaborazione personale. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al



dialogo educativo è stata sufficiente. 6 L'alunno dimostra di avere raggiunto in maniera essenziale gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti appena sufficiente e capacità critiche elementari. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate e la partecipazione al dialogo educativo è stata quasi sempre passiva. 5 L'alunno dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti insufficiente e capacità critiche elementari. L'attività a distanza può essere stata limitata da eventuali difficoltà oggettive incontrate, ma la partecipazione al dialogo educativo non è stata adeguata. 4 L'alunno dimostra di non avere raggiunto gli obiettivi di apprendimento proposti, con una padronanza dei contenuti insufficiente e scarse capacità critiche. Nonostante l'attività a distanza non sia stata limitata da difficoltà oggettive, la partecipazione al dialogo educativo è stata scarsa o assente. 1-3 Non assegnati Le valutazioni sommative espresse da ciascun docente concorreranno alla formazione del voto finale di sintesi al termine delle attività didattiche dell'anno scolastico in corso.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Gli alunni risultano coinvolti in tutti i progetti deliberati dal Collegio dei Docenti inseriti nel PTOF e finalizzati al processo di integrazione. La pianificazione di attività differenziate vicine quanto più possibile agli interessi e bisogni di ciascuno, promuovono l'operatività in ogni settore disciplinare e sociale. Presenza di personale specializzato fornito dall'ente locale e dall'ASP.

Recupero e potenziamento

Pianificazione e condivisione di attività mirate per gli alunni con difficoltà di apprendimento a tutti i livelli. Le attività di potenziamento sono realizzate con successo nei progetti extracurricolari, dando risalto alle particolari attitudini dei discenti.

Si attuano attività di osservazione sistematica per individuare precocemente eventuali difficoltà di apprendimento e/o bisogni educativi speciali. Osservazioni in situazione da parte di specialisti per definire le strategie di intervento in classi frequentate da alunni BES e DSA. Costante collaborazione con i servizi territoriali (servizi sociali, ASL e centri di riabilitazione) mirati ad assicurare il successo formativo di ciascuno nel rispetto delle singole individualità. Esistenza di progetti curricolari mirati all'inclusione. Dialogo continuo con i genitori degli alunni con BES o a rischio per definire, monitorare e valutare gli effetti delle azioni inclusive messe in atto. Programmazione condivisa dei PEI e PDP. Recupero ordinario sviluppato da ciascun docente attraverso la valutazione formativa ed in itinere.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):



Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

L'azione inclusiva degli alunni con disabilità certificata è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), cui obiettivo principale è quello di favorire il successo formativo degli alunni, ciascuno secondo i propri punti di forza e di debolezza, secondo i propri tempi e stili di apprendimento. Il PEI tiene conto:

- della certificazione di disabilità, del nuovo modello integrato DF-PDF in chiave ICF (profilo di funzionamento);
- individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- indica le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale redatto dagli Enti Locali;
- è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona.
- nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione, è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni (art. 7 D.L n. 66/ 2017)

Il PEI è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica (assistente per l'autonomia e alla comunicazione, referenti dei centri di riabilitazione, ecc..) che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Specialisti ASL, Referente dei servizi sociali al cittadino, Ente Locale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento fondamentale per l'inclusione scolastica degli alunni, in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale del proprio figlio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni tiene conto non solo dell'acquisizione dei vari segmenti cognitivi, ma fa riferimento ai progressi personali dell'alunno, in linea con le sue peculiarità e potenzialità. Essa viene espressa da tutti i componenti del consiglio di Classe. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Profilo di Funzionamento e del PEI. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal decreto 62/2017, tenendo a riferimento il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI, ma il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe



possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Sempre per tale esame conclusivo, la sottocommissione, sulla base del PEI, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato comunque l'attestato dei crediti formativi che è titolo idoneo per l'iscrizione al secondo ciclo (scuole secondarie di secondo grado o percorsi di istruzione e formazione professionale) al solo fine di conseguire altro attestato.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività di continuità e quelle di orientamento sono ben organizzate. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi all'interno del nostro istituto è consolidata e si concretizza anche nella progettazione di percorsi personalizzati con attività condivise per seguire l'alunno nei passaggi dei diversi contesti scolastici. Vengono, infatti, strutturati progetti di continuità per alunni con particolari esigenze educative in modo che, in collaborazione con le famiglie e gli insegnanti, possano vivere con più serenità i due passaggi fondamentali, dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di primo grado. In tutte le classi si realizzano azioni di orientamento, anche curricolari, per far emergere le diverse inclinazioni individuali. Le commissioni per la continuità e per l'orientamento del nostro Istituto organizzano: a) momenti di incontro tra docenti dei vari ordini di scuola per scambi di informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti; b) contatti con le famiglie per far conoscere la propria offerta formativa; c) incontri per alunni con i rappresentanti delle scuole superiori del territorio.



Piano per la didattica digitale integrata

